

SPE-E1E



IT **Istruzioni per l'uso e manutenzione**
ALTERNATORI
Istruzioni originali

L'INSTALLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA SOLO DA
PERSONALE AUTORIZZATO DALLA LINZ ELECTRIC SPA

EN **Operating and Maintenance Manual**
ALTERNATORS
Translation based on the original Italian version

THE INSTALLATION MUST BE CARRIED OUT ONLY BY
PERSONNEL AUTHORIZED BY LINZ ELECTRIC SPA

ES **Instrucciones para el uso y el mantenimiento**
ALTERNADORES
Con la traducción de las instrucciones originales

LA INSTALACIÓN DEBE SER REALIZADA SÓLO POR
PERSONAL AUTORIZADO POR LINZ ELECTRIC SPA

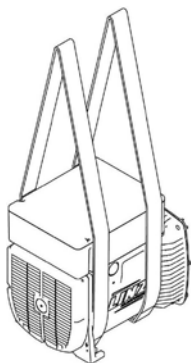
FR **Mode d'emploi et d'entretien**
ALTERNATEURS
Avec la traduction de la notice originale

L'INSTALLATION DOIT ÊTRE EFFECTUÉE UNIQUEMENT PAR
DU PERSONNEL AUTORISÉ PAR LINZ ELECTRIC SPA

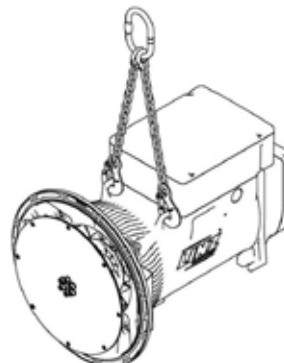
DE **Gebrauchs und wartungsanleitung**
GENERATOREN
Mit Übersetzung der ursprünglichen Anweisungen

DIE INSTALLATION DARF NUR DURCH AUTORISIERTES PERSONAL
ERFOLGEN VON LINZ ELECTRIC SPA

SPE / E1E10 / E1E11 / E1E13S



E1E13M



PERICOLO

- A) SCOTTATURE
- B) SHOCK ELETTRICO
- C) ATTENZIONE ALLE MANI

DANGER

- A) BURNS
- B) ELECTRIC SHOCK
- C) BEWARE TO HANDS

PELIGRO

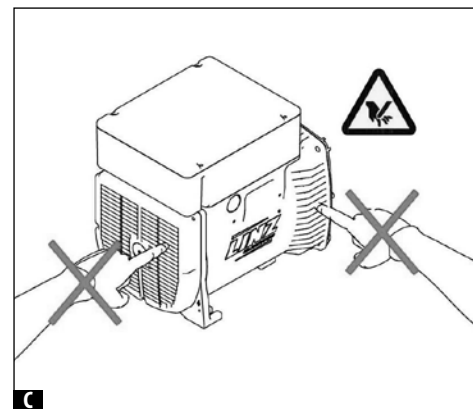
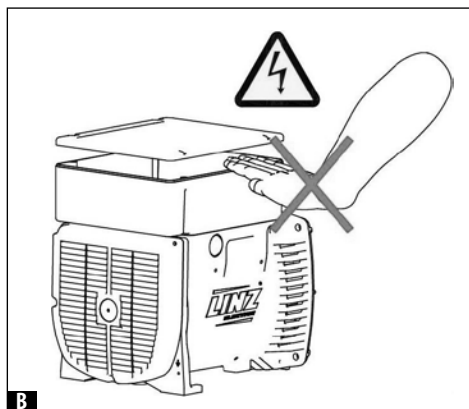
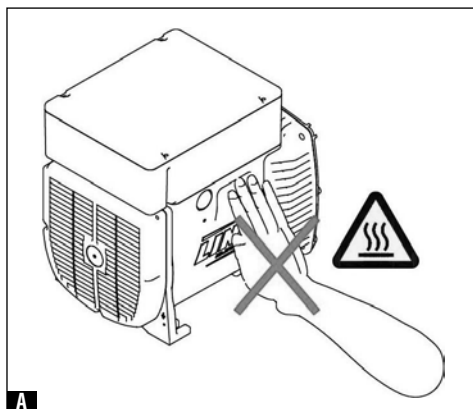
- A) QUEMADURAS
- B) DESCARGA ELÉCTRICA
- C) ATENCIÓN A LAS MANOS

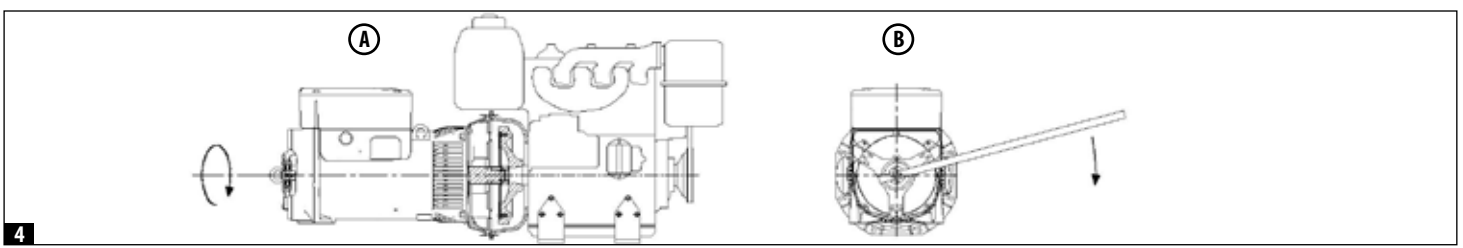
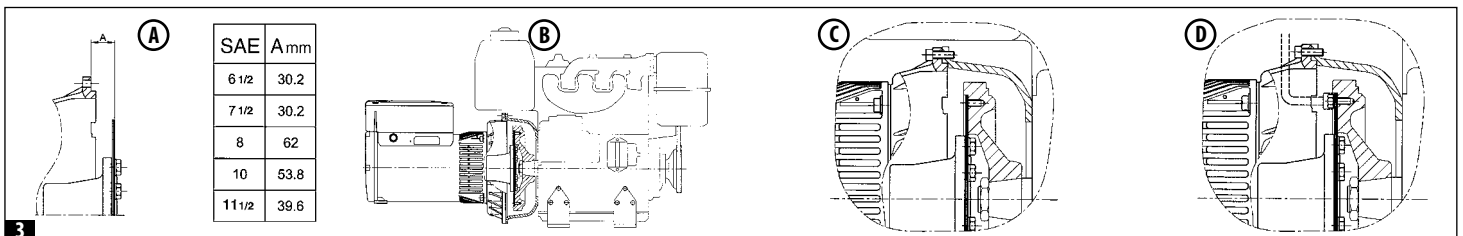
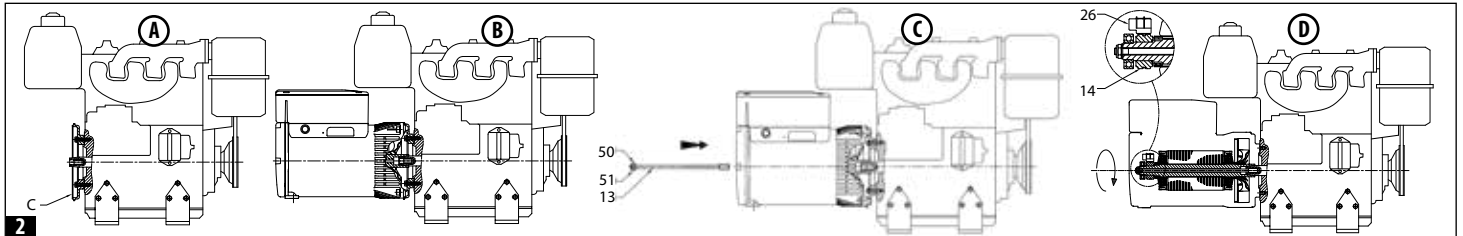
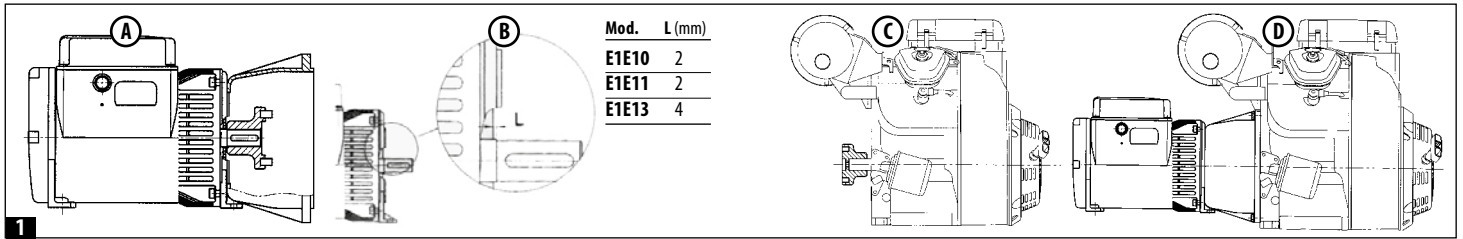
DANGER

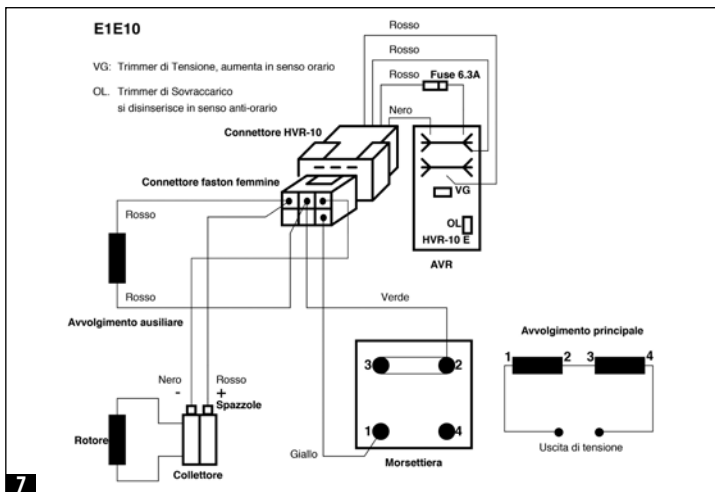
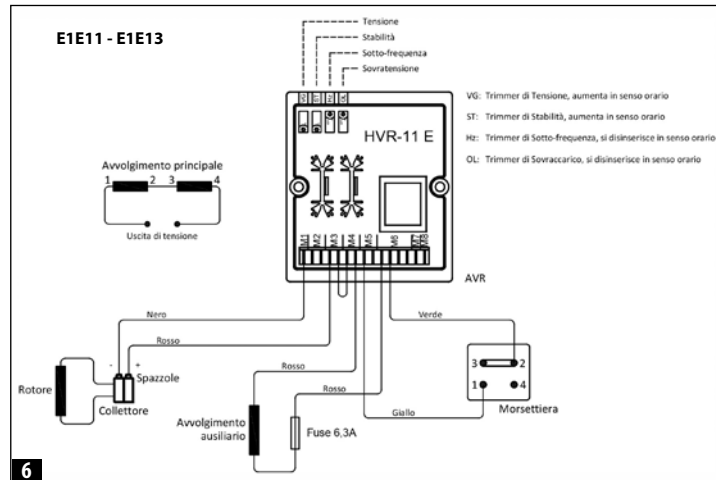
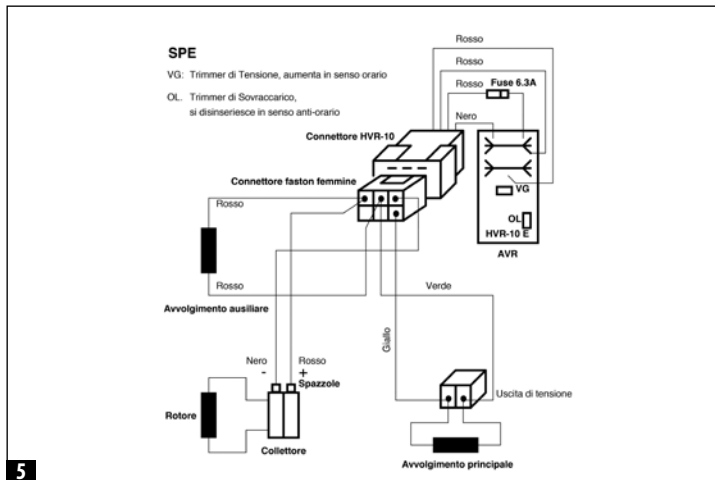
- A) BRÛLURE
- B) CHOC ÉLECTRIQUE
- C) ATTENTION A VOS MAINS

GEFAHR

- A) BRANDWUNDEN
- B) ELEKTROSCHOCK
- C) ACHTUNG AUF HAENDEN







1. ISTRUZIONI DI SICUREZZA



Prima di utilizzare il gruppo elettrogeno è indispensabile leggere il manuale “Uso e manutenzione” del gruppo elettrogeno e dell’alternatore e seguire le raccomandazioni seguenti.

- ⇒ Un funzionamento sicuro ed efficiente può essere raggiunto solo se le macchine vengono utilizzate in modo corretto, secondo quanto previsto dai relativi manuali di “Uso e manutenzione” e dalle norme di sicurezza.
- ⇒ Una scarica elettrica può causare gravi danni e addirittura la morte.
- ⇒ È vietato togliere la calotta di chiusura della scatola morsetti e le griglie di protezione dell’alternatore finché lo stesso è in movimento e prima di avere disattivato il sistema di avviamento del gruppo elettrogeno.
- ⇒ La manutenzione del gruppo deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato e specializzato.
- ⇒ Non operare con indumenti “sciolti” in vicinanza del gruppo elettrogeno.

Le persone addette alla movimentazione devono sempre indossare guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche. Qualora il generatore o l’intero gruppo debba essere sollevato da terra, gli operai devono usare un casco protettivo.



L’installatore finale del gruppo elettrogeno è responsabile della predisposizione di tutte le misure necessarie a rendere l’intero impianto conforme alle vigenti norme locali di sicurezza (messa a terra, protezioni contro il contatto, protezioni contro le esplosioni e l’incendio, arresto di emergenza, ecc...).

Messaggi di sicurezza: Nel presente manuale useremo dei simboli che hanno il seguente significato:



IMPORTANTE! Si riferisce ad una operazione rischiosa o pericolosa che può causare danni al prodotto.



CAUTELE! Si riferisce ad una operazione rischiosa o pericolosa che può danneggiare il prodotto e può causare ferite alle persone.



ATTENZIONE! Si riferisce ad una operazione rischiosa o pericolosa che può causare gravi ferite o possibile morte.



PERICOLO! Si riferisce ad un rischio immediato che potrebbe causare gravi ferite o la morte.

2. DESCRIZIONE DELL'ALTERNATORE

Gli alternatori della serie **SPE-E1E** sono monofase a due poli, con spazzole e con un regolatore elettronico

che assicura la regolazione della tensione.

Essi sono costruiti in conformità a quanto previsto dalle norme **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 55014-1, EN 55011, EN61000-6-2, EN 61000-6-4** ed alle direttive **2006/95/CE, 2004/108/CE**.

Ventilazione. Assiale con aspirazione dal lato opposto accoppiamento.

Protezione. Standard IP 21. A richiesta IP 23.

Senso di rotazione. Sono ammessi ambedue i sensi di rotazione.

Caratteristiche elettriche. Gli isolamenti sono realizzati con materiale di classe H sia nello statore che nel rotore.

Gli avvolgimenti sono tropicalizzati.

Potenze. Sono riferite alle seguenti condizioni: temperatura ambiente non superiore a 40°C, altitudine non superiore a 1000 m. s.l.m., servizio continuo a $\cos\varphi = 1$.



Sovraccarichi

Si accetta generalmente un sovraccarico del 10% per 1 ora ogni 6 ore.

Caratteristiche meccaniche.

La cassa e gli scudi sono in lega di alluminio resistente alle vibrazioni. L'albero è in acciaio ad alta resistenza. Il rotore è particolarmente robusto per resistere alla velocità di fuga dei motori di trascinamento ed è dotato di una gabbia di smorzamento che permette un buon funzionamento anche con carichi monofase distorti. I cuscinetti sono lubrificati a vita.

Funzionamenti in ambienti particolari.

Nel caso l'alternatore debba funzionare ad una altitudine superiore ai 1000 m s.l.m. è necessario attuare una riduzione della potenza erogata del 4% ogni 500 metri di incremento. Quando la temperatura dell'ambiente è superiore a 40°C si deve ridurre la potenza erogata dall'alternatore del 4% ogni 5°C di incremento.

MESSA IN SERVIZIO



Le seguenti operazioni di controllo e di messa in servizio devono essere eseguite solo da personale qualificato.

- ⇒ L'alternatore dovrà essere installato in un locale con possibilità di scambio dell'aria con l'atmosfera per impedire che la temperatura ambiente superi i valori previsti dalle norme.
- ⇒ Bisogna fare attenzione che le aperture previste per l'aspirazione e lo scarico dell'aria non siano mai ostruite e che la tecnica prescelta per il piazzamento dell'alternatore sia tale da evitare l'aspirazione diretta dell'aria calda in uscita dall'alternatore stesso e/o dal motore primo.
- ⇒ Prima della messa in funzione è necessario controllare visivamente e manualmente che tutti i morsetti delle diverse morsettiera siano serrati regolarmente e che non esista impedimento alcuno alla rotazione del rotore. Nel caso l'alternatore sia stato inutilizzato per lungo tempo, prima di metterlo in servizio controllare la resistenza di isolamento verso massa degli avvolgimenti tenendo presente che ogni singola parte da controllare deve essere isolata dalle altre. Questo controllo si dovrà eseguire con lo strumento

a 500 V. c.c. denominato Megger.

- ⇒ Normalmente vengono ritenuti sufficientemente isolati gli avvolgimenti che hanno un valore di resistenza verso massa $\geq 1 \text{ M}\Omega$. Nel caso che il dato rilevato sia inferiore è necessario procedere ad un ripristino dell'isolamento asciugando l'avvolgimento utilizzando per es. un forno a 60 - 80°C (o facendo circolare nello stesso un adatto valore di corrente elettrica ottenuta da una sorgente ausiliaria). È necessario verificare che le parti metalliche dell'alternatore e la massa dell'intero gruppo siano collegati al circuito di terra e che quest'ultimo risponda alle prescrizioni di legge.



Errori o dimenticanze nella messa a terra possono causare conseguenze anche mortali.

3. ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO



Il montaggio deve essere effettuato da persone qualificate dopo la lettura del manuale.

Forma costruttiva B3/B14 (E1E)

La forma costruttiva B3/B14 obbliga all'uso di un giunto elastico tra motore primo e alternatore.

Il giunto elastico non dovrà dare origine a forze assiali o radiali durante il funzionamento e dovrà essere montato rigidamente sulla sporgenza dell'albero dell'alternatore. Si consiglia di eseguire l'assemblaggio seguendo le seguenti fasi:

- 1) Applicare sull'alternatore il semigiunto e la campana di allineamento come rappresentato nella **figura 1A**. Nel posizionamento del semigiunto sull'alternatore tenere presente che il rotore, ad accoppiamento completato, deve poter conservare la possibilità di dilatarsi assialmente verso il cuscinetto lato opposto accoppiamento; perché ciò sia possibile è necessario che a montaggio finito la sporgenza dell'albero sia posizionata rispetto alle lavorazioni del coperchio, come rappresentato nella **figura** e relativa tabella **1B**.
- 2) Applicare sulla parte rotante del motore diesel il relativo semi-giunto come indicato in **figura 1C**.
- 3) Montare i tasselli elastici del giunto.
- 4) Accoppiare l'alternatore al motore primo fissando con le apposite viti la campana di accoppiamento (vedi **figura 1D**).
- 5) Fissare con adatti antivibranti l'insieme motore-alternatore alla base facendo attenzione che non si creino tensioni tendenti a deformare il naturale allineamento delle due macchine.
- 6) Osservare che il cuscinetto lato opposto accoppiamento dell'alternatore abbia il previsto spazio di dilatazione (minimo 2 mm) e sia precaricato dalla molla di precarico.

Forma costruttiva B3/B9

Tale forma costruttiva prevede l'accoppiamento diretto tra il motore primo e l'alternatore. Si consiglia di procedere all'assemblaggio nel seguente modo:

- 1) Fissare il coperchio «C» al motore primo come indicato nella **figura 2A**.
- 2) Fissare l'alternatore al suo coperchio con i 4 bulloni previsti come indicato nella **figura 2B**.

- 3) Applicare il tirante «13» per il fissaggio assiale del rotore, inserendo la rondella «50», avvitando il dado autobloccante «51» e facendo uscire il tirante di circa 2mm , come indicato nella **figura 2C**.
- 4) Bloccare assialmente il rotore serrando il tirante con chiave dinamometrica (coppia di serraggio 21 Nm per tiranti M8 , 48 Nm per tiranti M10 e 120 Nm per tiranti M14) come indicato nella **figura 2D**.

Verificare che il dado autobloccante «51» abbia una porzione filettata del tirante che entri nel rotore permettendo così un sicuro bloccaggio. Inoltre prima del montaggio verificare che le sedi coniche d'accoppiamento (su alternatore e motore) siano regolari e ben pulite.

Nel caso in cui vi sia prevista una bussola filettata di riduzione, deve essere avvitata sull'albero motore prima di tutto e poi si può procedere con i punti 1-2-3-4.

Forma B2 (E1E11-E1E13)

Anche tale forma prevede l'accoppiamento diretto tra motore e alternatore. Si consiglia di procedere all'assemblaggio nel seguente modo:

- 1) Controllare il corretto posizionamento del rotore con l'ausilio della tabellina riportata in **figura 3A**.
- 2) Togliere eventuali mezzi di bloccaggio del rotore posti sul lato opposto accoppiamento.
- 3) Avvicinare l'alternatore al motore primo come rappresentato in **figura 3B**.
- 4) Centrare e fissare lo statore alla flangia del motore primo con le apposite viti come indicato in **figura 3C**.
- 5) Centrare e fissare con le apposite viti il giunto del rotore al volano del motore primo, agendo attraverso le aperture apposite, come indicato in **figura 3D**.



Girare il rotore come indicato in figura 4A e 4B.

Controlli finali



Al termine di tutti gli accoppiamenti sopradescritti è necessario controllare il corretto posizionamento assiale; si deve cioè verificare che:

- 1) **tra la fine del cuscinetto L.O.A. e la parete di bloccaggio assiale esista uno spazio di dilatazione di:**
2 mm per gli alternatori SPE ed E1E10
3 mm per gli alternatori E1E11 ed E1E13
- 2) **che le spazzole siano centrate sugli anelli del collettore.**

4. UTILIZZAZIONE



Le operazioni di collegamento dei cavi di potenza devono essere eseguite da personale qualificato con macchina definitivamente ferma e scollegata elettricamente dal carico.

Tensione e frequenza di erogazione: questi alternatori sono predisposti per erogare esclusivamente la tensione e la frequenza riportate in targhetta.

| Tipo | kVA | | Resistenza degli avvolgimenti Ω (20°C) | | | Dati eccitazione | | | |
|-----------------|-------|-------|--------------------------------------------------|------------|--------|------------------|-----|--------|-----|
| | 50 Hz | 60 Hz | Principale | Ausiliario | Rotore | Vuoto | | Carico | |
| | | | | | | Vdc | Adc | Vdc | Adc |
| SPE10M F | 3.5 | 4.2 | 1.4 | 3.1 | 8.5 | 13 | 1.4 | 39 | 4.6 |
| SPE10M G | 4.5 | 5.4 | 1.2 | 2.8 | 8.8 | 13.5 | 1.5 | 42 | 4.7 |
| E1E10M H | 6 | 7.2 | 0.8 | 2.4 | 9.8 | 17 | 1.6 | 48 | 4.8 |
| E1E10M I | 7 | 8.4 | 0.6 | 2.6 | 11 | 17 | 1.4 | 52 | 4.3 |
| E1E10L L | 8 | 9.75 | 0.45 | 2.5 | 12.1 | 23 | 1.8 | 57 | 4.6 |
| E1E11M A | 8 | 9.75 | 0.6 | 2.1 | 11.5 | 16 | 1.4 | 51 | 4.4 |
| E1E11M B | 10 | 12 | 0.4 | 2.1 | 12.2 | 17 | 1.4 | 52 | 4.4 |
| E1E13S C | 13 | 15.6 | 0.31 | 1.21 | 10.6 | 22 | 2 | 68 | 5.9 |
| E1E13M D | 15 | 18 | 0.22 | 0.95 | 12.7 | 24 | 1.8 | 70 | 5.4 |
| E1E13M E | 18 | 21.5 | 0.18 | 0.81 | 14 | 29 | 2.1 | 75 | 5.4 |

5. REGOLATORE DI TENSIONE



Per evitare danni alle persone o alle apparecchiature è necessario che eventuali riparazioni del regolatore di tensione siano affidate solo a personale qualificato.

Il regolatore di tensione è tarato in fase di collaudo in modo da avere all'uscita del generatore la tensione nominale.

Nel caso serva qualche piccolo aggiustamento al valore della tensione agire sul trimmer VG del regolatore tenendo presente che la tensione aumenta in senso orario. È possibile regolare la tensione a distanza collegando tra i morsetti 6 e 8 del regolatore HVR-11E e un potenziometro da 220k Ω .

Controllo di stabilità

Il controllo di stabilità agisce sulla risposta dinamica del sistema evitando l'insorgere di oscillazioni del valore della tensione di uscita. Il regolatore è tarato in fabbrica in modo da ottenere una risposta ottimale per la maggior parte delle applicazioni. Per applicazioni particolari la risposta del regolatore HVR-11E può essere modificata agendo sul trimmer ST; il tempo di risposta del regolatore aumenta ruotando in senso orario.

Protezione dal funzionamento a basso numero di giri

La protezione dal funzionamento a bassa frequenza è tarata in fabbrica per intervenire diminuendo la tensione di uscita del generatore quando la frequenza scende al di sotto di 45Hz. Agendo sul trimmer Hz in senso orario si diminuisce il valore di frequenza per il quale si ha l'intervento della protezione (solo HVR-11E). Se il regolatore è configurato per il funzionamento a 60Hz (morsetti 6 e 7 del regolatore HVR-11E) la frequenza di intervento della protezione è 56Hz.

Protezione dal sovraccarico

La protezione dal sovraccarico è ideata per proteggere il sistema induttore dell'alternatore da condizioni di carico troppo elevato o di carico fortemente induttivo. La protezione limita al valore impostato la tensione

ai capi del rotore; il valore a cui viene limitata la tensione di alimentazione del rotore è tarato in fabbrica ed aumenta ruotando il trimmer OL in senso orario per HVR-11E e antiorario per HVR-10E.

6. SCHEMI ELETTRICI

Riferirsi alle figure 5, 6 e 7.

7. NOTE GENERALI

Funzionamento in ambienti particolari

Nel caso si usi l'alternatore in un gruppo insonorizzato fare attenzione che l'aria aspirata sia sempre quella fresca in entrata; ciò si ottiene sistemandolo vicino alla presa d'aria con l'esterno. Inoltre bisogna tener conto che la quantità d'aria richiesta dall'alternatore è di:

3 m³/min. per i modelli **SPE10**

4 m³/min. per i modelli **E1E10**

5 m³/min. per i modelli **E1E11**

10 m³/min. per i modelli **E1E13**

Cuscinetti

I cuscinetti degli alternatori **SPE-E1E** sono autolubrificati e quindi non richiedono manutenzioni per un periodo di funzionamento superiore alle 30.000 ore. Quando si deve procedere alla revisione generale del gruppo elettrogeno è consigliabile lavare i cuscinetti con adatto solvente.

| Alternatore | Tipo di cuscinetto | |
|--------------|--------------------|-------------------------|
| | Lato accoppiamento | Lato opp. accoppiamento |
| SPE10 | - | 6004-ZZ-C3 |
| E1E10 | 6305-DDU-C3 | 6204-ZZ-C3 |
| E1E11 | 6207-ZZ-C3 | 6205-ZZ-C3 |
| E1E13 | 6208-ZZ-C3 | 6305-DDU-C3 |

Collettori ad anelli, portaspaZZole e spazzole

Il complesso collettore-portaspaZZole-spazzole è dimensionato e studiato per garantire un servizio sicuro e prolungato. Pertanto durante l'uso dell'alternatore non sono richieste operazioni particolari di manutenzione a questo sistema per almeno 2000 ore di servizio negli alternatori a 2 poli.

Nel caso si notasse però un comportamento irregolare dell'alternatore con diseccitazione casuale dell'alternatore ed irregolarità nella erogazione della corrente elettrica è necessario attuare le seguenti semplici

operazioni.

- 1) controllare lo stato di pulizia del sistema collettore-spazzole ed il loro corretto assetto meccanico,
- 2) controllare che le spazzole siano posizionate in modo che per tutta la loro larghezza appoggino entro la superficie degli anelli,
- 3) controllare lo stato delle spazzole ed eventualmente sostituirle se usurate.



Nota per lo smontaggio: prima di estrarre il rotore dalla cassa, è necessario togliere il portaspazzole.

| GUASTO | CAUSE | INTERVENTI |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Alternatore non si eccita | <ol style="list-style-type: none">1) Insufficiente tensione residua2) Interruzione di un collegamento3) Regolatore guasto4) Velocità insufficiente5) Guasto negli avvolgimenti6) Cattivo contatto con le spazzole | <ol style="list-style-type: none">1) Eccitare il rotore utilizzando una batteria2) Ripristinare il collegamento3) Sostituire il regolatore4) Intervenire sul regolatore di giri del motore primo5) Controllare le resistenze e sostituire la parte avariata6) Pulire e controllare il collettore ad anelli |
| Tensione a vuoto bassa | <ol style="list-style-type: none">1) Velocità ridotta2) Cattivo contatto delle spazzole3) Avvolgimento guasto4) Regolatore guasto | <ol style="list-style-type: none">1) Riportare il motore prima a velocità nominale2) Controllare, pulire o sostituire le spazzole3) Controllare la resistenza e sostituire la parte in avaria4) Sostituire il regolatore |
| Tensione corretta a vuoto, ma troppo bassa a carico | <ol style="list-style-type: none">1) Velocità ridotta a carico2) Regolatore guasto3) Avvolgimento del rotore difettoso4) Carico troppo elevato | <ol style="list-style-type: none">1) Intervenire sul regolatore di giri del motore2) Sostituire il regolatore3) Controllare la resistenza dell'avvolg. del rotore e, se guasto, sostituire il rotore4) Intervenire sul carico per ridurlo |
| Tensione corretta a vuoto, ma troppo alta a carico | <ol style="list-style-type: none">1) Presenza di condensatori sul carico2) Regolatore guasto | <ol style="list-style-type: none">1) Ridurre il carico capacitivo2) Controllare ed eventualmente sostituire il regolatore |
| Tensione instabile | <ol style="list-style-type: none">1) Massa rotante troppo piccola2) Velocità irregolare3) Cattivo contatto sul collettore | <ol style="list-style-type: none">1) Aumentare il volano del motore primo2) Controllare e riparare il regolatore di giri del motore primo3) Pulire e controllare il collettore ad anelli e le spazzole |
| Funzionamento rumoroso | <ol style="list-style-type: none">1) Accoppiamento meccanico difettoso2) Cortocircuito su qualche avvolgimento3) Cuscinetto difettoso | <ol style="list-style-type: none">1) Controllare e/o modificare l'accoppiamento2) Controllare gli avvolgimenti e/o il carico3) Sostituire il cuscinetto |

1. SAFETY INSTRUCTIONS



Before using the generating set it is necessary to read the generating set and alternator "Use and Maintenance Manual" and to follow the recommendations below.

- ⇒ Safe and efficient performance may be achieved only if the machines are used correctly, in compliance with the instructions provided by the relevant use and maintenance manuals and safety regulations.
- ⇒ An electric shock may cause serious personal injury or even death.
- ⇒ Do not remove either the terminal board cover or the alternator protection grid before the alternator has come to a complete stop and the generating set starting system has been deactivated.
- ⇒ Only competent and qualified personnel should carry out the maintenance of the generating set.
- ⇒ Do not wear loose garments when working near the generating set.

People in charge of operating the set must always wear protective gloves and safety shoes. In the event that the generator, or the whole generating set, needs to be lifted from the floor, the operators must also wear a safety helmet.



The person responsible for the installation of the generating set must make sure that all the necessary safety arrangements are in place in order to make the whole plant compliant with current local safety regulations (earthing, contact protection, explosion and fire safety measures, emergency stop, etc...)

Safety warnings: Safety notices used in this manual have the following meaning.



IMPORTANT! Refers to dangerous or risky operations that may cause damage to the product.



CAUTION! Refers to dangerous or risky operations that may damage the product or cause personal injury.



WARNING! Refers to dangerous or risky operations that may cause serious personal injury or even death.



DANGER! Refers to an immediate risk that may cause serious personal injury or death.

2. ALTERNATOR DESCRIPTION

The **SPE-E1E** series includes single-phase 2 poles alternators with brushes equipped with an electronic

regulator.

They are manufactured in compliance with **EN 60034-1**, **EN 60204-1**, **EN 55014-1**, **EN 55011**, **EN61000-6-2**, **EN 61000-6-4** specifications, as well as with the **2006/95/CE**, **2004/108/CE** directives.

Ventilation: Axial with air inlet on the non-drive end side .

Protection. Standard IP 21. IP 23 on request.

Direction of rotation. Both directions are allowed.

Electrical features. Insulation components are made with class H material, for both stator and rotor. Windings are tropicalized.

Power values. They refer to the following conditions: ambient temperature up to 40°C, altitude up to 1000 m. above sea-level, continuous duty at $\cos\varphi= 1$.



OVERLOADS

A 10% overload for one hour every six hour is normally accepted.

Mechanical features.

Casing and covers are made of aluminium alloy which holds out against vibrations. The shaft is made of high-tensile steel.

The rotor is particularly sturdy to hold out against the runaway speed of the drive motors.

It is equipped with a damping cage which allows satisfactory operation even with single-phase, distorted loads. Bearings have lifelong lubrication.

Operation in particular settings.

If the alternator is going to be used at more than 1000 m above sea-level, a 4% derating per each 500 m increase will need to be operated. If ambient temperature exceeds 40°C a 4% derating per each 5°C increase will need to be operated.

INSTALLATION AND START UP



The following start up and control operations should be carried out only by qualified personnel.

- ⇒ The alternator must be installed in a well ventilated room. Ambient temperature should not exceed standard recommended values.
- ⇒ Particular attention must be paid to ensure that air inlets and outlets are never obstructed. While installing the alternator it is important to avoid direct suction of warm air coming from the alternator's outlet and/or from the prime motor.
- ⇒ Before starting up the alternator it is advisable to check (visually and manually) that all terminals in every terminal board are properly clamped and that the rotation of the rotor is not blocked in any way.
- ⇒ If the alternator has not been used for a long time, before starting it up it is recommended to test the windings insulation resistance to earth, keeping into account that every single part has to be isolated from the others. This particular checkup must be carried out using a "Megger" instrument at 500 V. c.c..

- ⇒ Normally, windings having resistance to earth $\geq 1 \text{ M}\Omega$ are considered sufficiently insulated. If windings resistance is lower than 1Ω , insulation will have to be restored by drying the winding (using, for example, an oven at $60^\circ\text{--}80^\circ\text{C}$ temperature, or by making circulate through the wiring a proper value of current obtained from an auxiliary source). It is also necessary to verify that the alternator's metallic parts, and the mass of the entire set are connected to the earth circuit and that the latter satisfies any applicable legal requirements.



Mistakes or oversights concerning earthing may have fatal effects.

3. ASSEMBLING INSTRUCTIONS



Assembling should be carried out by qualified personnel after reading the manual.

B3/B14 Construction Form (E1E)

The construction form B3/B14 requires the use of a flexible coupling between the drive motor and the alternator.

The flexible coupling should not originate any axial or radial forces during operation, and will have to be mounted rigidly on the alternator shaft end. Please follow the instructions below while assembling:

- 1) Apply the flexible coupling and the adaptor on the alternator as shown in **Figure 1A**.
When positioning the flexible coupling, remember that once coupling is over the rotor has to expand itself axially towards the coupling located on the non-driving end. To make this possible it is necessary that after assembling the shaft end is positioned according to the cover pattern, as illustrated in **Figure**, and related table, **1B**.
- 2) Place the relevant flexible coupling on the revolving part of the diesel engine, as shown in **Figure 1C**.
- 3) Mount the coupling's rubber blocks.
- 4) Couple the alternator to the drive motor by screwing, with suitable screws, the adaptor to the motor (see **Figure D**).
- 5) Fix, using appropriate rubber anti-vibration dampers, the motor-alternator unit to the common bed-plate. Special attention must be paid not to cause any stretching that may affect the natural alignment of the two machines.
- 6) Make sure that the alternator's non-driving end bearing has the recommended expansion allowance (min. 2 mm.) and that it is preloaded by a preload spring.

B3/B9 Construction Form

This type of mounting arrangement allows direct coupling of alternator and drive engine. Please follow the instructions below when assembling:

- 1) Secure the cover "C" to the first mover as shown in **Figure 2A**.

- 2) Secure the alternator to its cover with the 4 bolts provided as shown in **Figure 2B**.
- 3) Apply the tie rod "13" for the axial securing of the rotor, inserting the washer "50", screwing the self-locking nut "51" and pulling out the tie rod about 2mm, as shown in **Figure 2C**.
- 4) Axially lock the rotor by tightening the tie rod with a torque wrench (tightening torque of 21 Nm for M8 tie rods, 48 Nm for M10 and 120 Nm for M14 tie rods) as shown in **Figure 2D**.
Check that the self-locking nut "51" has a threaded portion of the tie rod that enters the rotor thus allowing a secure locking. Before assembly, check that the coupling conical seats (on the alternator and engine) are regular and clean.

In the case where there is a threaded reduction sleeve, it must be screwed onto the engine shaft first and then proceed as shown in sections 1-2-3-4.

B2 Construction Form (E1E11-E1E13).

This construction form too allows direct coupling of alternator and drive motor. Please follow the instructions below when assembling:

- 1) Check that the rotor is positioned correctly, as illustrated in **Figure 3A**.
- 2) Remove rotor's locking components on the non-driving end.
- 3) Place the alternator next to the drive motor, as illustrated in **Figure 3B**
- 4) Centre and secure the stator to the drive motor's flange, using suitable screws, as shown in **Figure 3C**.
- 5) Centre and secure, using appropriate screws, the coupling to the drive motor's flywheel working through the air outlet, as indicated in **Figure 3D**.



Turn the rotor as shown in Fig. 4A and 4B



FINAL CONTROLS To the term of all the overwrite couplings it is necessary to control the correct axial positioning; it must be verified that:

- 1) **Between the end of non-drive end side bearing and the surface of axial clamping exists a space of:**
2 mm for the alternators **SPE-E1E10**
3 mm for the alternators **E1E11 ed E1E13**
- 2) **The brushes are centred on rings of the collector.**

4. USAGE



Power cables connections should be carried out by qualified personnel when the machine is completely still and the power cable is disconnected.

Voltage and output frequency

These alternators are designed to supply only the voltage and frequency specified in the rating plate.

| Type | kVA | | Winding Resistances Ω (20°C) | | | Excitation Data | | | |
|-----------------|-------|-------|----------------------------------------|-----------|-------|-----------------|-----|-----------|-----|
| | 50 Hz | 60 Hz | Main | Auxiliary | Rotor | NO LOAD | | FULL LOAD | |
| | | | | | | Vdc | Adc | Vdc | Adc |
| SPE10M F | 3.5 | 4.2 | 1.4 | 3.1 | 8.5 | 13 | 1.4 | 39 | 4.6 |
| SPE10M G | 4.5 | 5.4 | 1.2 | 2.8 | 8.8 | 13.5 | 1.5 | 42 | 4.7 |
| E1E10M H | 6 | 7.2 | 0.8 | 2.4 | 9.8 | 17 | 1.6 | 48 | 4.8 |
| E1E10M I | 7 | 8.4 | 0.6 | 2.6 | 11 | 17 | 1.4 | 52 | 4.3 |
| E1E10L L | 8 | 9.75 | 0.45 | 2.5 | 12.1 | 23 | 1.8 | 57 | 4.6 |
| E1E11M A | 8 | 9.75 | 0.6 | 2.1 | 11.5 | 16 | 1.4 | 51 | 4.4 |
| E1E11M B | 10 | 12 | 0.4 | 2.1 | 12.2 | 17 | 1.4 | 52 | 4.4 |
| E1E13S C | 13 | 15.6 | 0.31 | 1.21 | 10.6 | 22 | 2 | 68 | 5.9 |
| E1E13M D | 15 | 18 | 0.22 | 0.95 | 12.7 | 24 | 1.8 | 70 | 5.4 |
| E1E13M E | 18 | 21.5 | 0.18 | 0.81 | 14 | 29 | 2.1 | 75 | 5.4 |

5. ELECTRONIC REGULATOR



Only qualified personnel should carry out the repair of the voltage regulator in order to avoid causing damage to either persons or equipment.

The voltage regulator is set during testing in order to obtain a line-to-line voltage. In the event that some adjustment to the voltage value is needed, act on the VG trimmer with a clock-wise rotation in order to increase the voltage.

It is also possible to set the voltage using a remote potentiometer of 220k Ω , connecting it between terminals 6 and 8 of the HVR-11E regulator.

Stability control

The stability control acts on the dynamic response of the system thus ensuring that the creation of oscillations in the outlet voltage value is avoided. The regulator is preset by Linz Electric S.r.l. in order to obtain the best performance in the vast majority of applications.

In the event of a special application, the regulator may be set by acting on the ST trimmer HVR-11E only; the response time is increased with a clockwise rotation.

Protection against low speed operation

The protection against low frequency operation is preset by Linz Electric S.r.l. so that the outlet voltage is decreased when the frequency falls below 45Hz.

By acting on Hz trimmer with a clockwise rotation it is possible to decrease the frequency of the operating threshold HVR-11E.

If the regulator is set for operation at 60Hz (terminals 6 and 7 of the HVR-11E regulator are connected with a bridge) the operating frequency of the protection is 56Hz.

Overload Protection

The overload protection protects the alternator against overload conditions and high inductive loads. The protection limits the voltage of the rotor to the set value.

This value is set by Linz Electric S.r.l and may be increased with a clockwise rotation of the OL trimmer of HVR-11E and counter clockwise in HVR-10E.

6. WIRING DIAGRAMS

Refer to figures 5, 6 and 7.

7. GENERAL NOTE:

Operation in particular settings

If the alternator is going to be used within a soundproof generating set, make sure that only fresh air enters it.

This can be ensured by placing the alternator's air inlet near the external air intake.

Moreover, remember that the quantity of air required is:

- 3** m³/min. for **SPE10** alternators
- 4** m³/min. for **E1E10** alternators
- 5** m³/min. for **E1E11** alternators
- 10** m³/min. for **E1E13** alternators

Bearings

The bearings of the alternators are self lubricated and therefore they do not require maintenances for a period of more than 30.000 hours.

When it is necessary to proceed to the general overhaul of the generating set it is advisable to wash the bearings with a proper solvent.

| Alternator | Bearing type | |
|------------------|--------------|-----------------|
| | Driving end | Non driving end |
| SPE10 | - | 6004-2Z-C3 |
| E1E10 | 6305-DDU-C3 | 6204-2Z-C3 |
| SPE-E1E11 | 6207-2Z-C3 | 6205-2Z-C3 |
| SPE-E1E13 | 6208-2Z-C3 | 6305-DDU-C3 |

Slip-rings, brush holder and brushes

The set of collector-brush holder-brushes is designed to guarantee a safe and long service. Therefore during the use of the alternator particular operations of maintenance to this system are not demanded for at least

2000 hours.

In case of the de-excitation of the alternator and the consequent irregularity of the electric current supply it is necessary to carry out the following simple operations:

- 1) Clean the slip ring-brushes and their corrected mechanical position.
- 2) Check the position of the brushes; they must be lean for all their width, within the surface of rings.
- 3) Check the brushes and eventually replace them if worn.



Note for disassembling: Before removing the rotor from the frame it is necessary to remove the brush-holder assembly.

| FAULT | CAUSE | SOLUTION |
|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Alternator does not excite | <ol style="list-style-type: none"> 1) Insufficient residual voltage 2) Connection break 3) Broken regulator 4) Insufficient speed 5) Windings breakdown 6) Poor contact with the brushes | <ol style="list-style-type: none"> 1) Excite the rotor using a battery 2) Reset the connection 3) Replace the regulator 4) Adjust speed regulator 5) Check winding resistance and replace damaged part 6) Clean and check the collector |
| Low no-load voltage | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reduced speed 2) Poor brushes contact 3) Winding failure 4) Broken regulator | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reset speed for drive motor 2) Check, clean or replace the brushes 3) Check resistance and replace damaged part 4) Replace the regulator |
| Correct no-load voltage but too low with load | <ol style="list-style-type: none"> 1) Low speed with load 2) Broken regulator 3) Defective winding rotor 4) Load is too high | <ol style="list-style-type: none"> 1) Adjust speed regulator 2) Replace the regulator 3) Check winding resistance and replace the rotor if it is broken 4) Reduce the load |
| Correct no-load voltage but too high with load | <ol style="list-style-type: none"> 1) Appliances with capacitors on the load 2) Broken regulator | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reduce the capacitive load 2) Replace the regulator |
| Unstable voltage | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rotating mass too small 2) Uneven speed 3) Poor contact on collector | <ol style="list-style-type: none"> 1) Increase the flywheel of the primary motor 2) Check and repair speed regulator 3) Check and clean the slip-ring and the brushes |
| Noisy Functioning | <ol style="list-style-type: none"> 1) Bad coupling 2) Short circuit in windings or load 3) Faulty bearing | <ol style="list-style-type: none"> 1) Check and correct coupling 2) Check windings and loads 3) Replace faulty bearing |

1. MEDIDAS DE SEGURIDAD



Antes de utilizar el grupo electrógeno es indispensable leer el manual de "Uso y Mantenimiento" del grupo electrógeno y del alternador, siguiendo las siguientes recomendaciones.

- ⇒ Un funcionamiento seguro y eficiente se puede obtener solo si las máquinas son utilizadas en modo correcto, siguiendo las indicaciones de los manuales de "Uso y Mantenimiento" y las normas relativas a la seguridad.
- ⇒ Un choque eléctrico puede provocar graves daños, inclusive la muerte.
- ⇒ Está prohibido quitar la tapas de las borneras y las protecciones del alternador mientras el mismo se encuentre en movimiento o antes de haber desactivado el sistema de arranque del grupo electrógeno.
- ⇒ El mantenimiento del grupo deberá ser realizado exclusivamente por personal calificado o especializado.
- ⇒ No trabajar con ropaje suelto en las cercanías del grupo electrógeno.

Las personas encargadas a la movilización deberán usar en todo momento guantes y zapatos de trabajo. Cada vez que el generador se deba alzar del suelo, las personas involucradas en dicha operación deberán usar cascos de protección.



El instalador final del grupo electrógeno es responsable de la predisposición de todas las medidas necesarias para obtener la conformidad del sistema con las normas locales vigentes de seguridad (puesta a tierra, protección contra contactos directos e indirectos, explosión, incendio, parada de emergencia, etc.).

Mensajes de seguridad: En este manual usaremos símbolos que tienen el siguiente significado.



¡IMPORTANTE! Se refiere a una operación riesgosa o peligrosa que puede provocar daños al producto.



¡PRECAUCIÓN! Se refiere a una operación riesgosa o peligrosa que puede provocar daños al producto y heridas a las personas.



¡ATENCIÓN! Se refiere a una operación riesgosa o peligrosa que puede provocar graves heridas o eventualmente la muerte.



¡PELIGRO! Se refiere a un riesgo inmediato que puede provocar graves heridas o la muerte.

2. DESCRIPCIÓN DEL ALTERNADOR

Los alternadores de la serie **SPE-E1E** son monofásicos a dos polos, con escobillas y regulador electrónico. Los generadores están construidos en conformidad con las normas **EN 60034-1**, **EN 60204-1**, **EN 55014-1**, **EN 55011**, **EN 61000-6-2**, **EN 61000-6-4** y a las directivas **2006/95/CE**, **2004/108/CE**.

Ventilación. Axial con aspiración del lado opuesto al acoplamiento.

Protecciones. De norma IP 21, a pedido IP 23.

Sentido de rotación. Son admisibles los dos sentidos de rotación.

Características eléctricas. Los aislantes son en clase H tanto en el rotor como en el estator.

Los bobinados son tropicalizados.

Potencias. Están referidas a las siguientes condiciones: temperatura ambiente inferior a 40°C, altitud inferior a 1000 m s.n.m., servicio continuativo a $\cos\phi = 1$.



Sobrecargas: Se acepta una sobrecarga del 10% por 1 hora cada 6 horas.

Características mecánicas:

Carcaza y tapas en aleación de aluminio de alta resistencia a las vibraciones. Eje en acero de alta resistencia. Rotor robusto, apto para resistir la velocidad de embalamiento del motor, posee además jaula de amortiguamiento que permite un buen funcionamiento de la máquina aun con cargas de alta distorsión.

Rodamientos lubricados de por vida.

Funcionamiento en ambientes particulares:

Si el alternador tiene que funcionar a una altitud superior a los 1000m s.n.m es necesario reducir la potencia de salida un 4% por cada 500 m de incremento.

Cuando la temperatura ambiente es superior a 40°C se debe reducir la potencia entregada por el alternador del 4% por cada 5°C de incremento.

PUESTA EN MARCHA



Las siguientes operaciones de control y puesta en marcha deberán ser realizadas solo por personal calificado.

- ⇒ El alternador deberá ser instalado en un local con posibilidad de intercambio de aire atmosférico para evitar que la temperatura ambiente supere los valores previstos por las normas.
- ⇒ Es necesario prestar atención de manera que las aberturas previstas para la aspiración y descarga del aire en el alternador no se encuentren nunca obstruidas. Es importante además que el posición del alternador evite la aspiración de su propia descarga de aire caliente o de aquella del motor primario.
- ⇒ Antes de la puesta en marcha es necesario controlar ocular y manualmente que todos los bornes de las diferentes placas se encuentren bien ajustados, y que no exista ninguna oposición a la rotación del rotor.

Cuando el alternador haya permanecido por largo tiempo inutilizado, antes de la puesta en marcha es necesario controlar la resistencia de aislamiento de masa de todos los bobinados, teniendo siempre presente que se debe probar cada bobinado singularmente aislado de los otros.

Dicho control se deberá realizar con un instrumento denominado Megger y a una tensión de medida de 500V c.c.

⇒ Normalmente se considera suficiente un valor de resistencia con respecto a masa $\geq 1 \text{ M}\Omega$ Si el valor medido es inferior, será necesario restablecer el aislamiento secando el bobinado por medio de un horno a una temperatura de 60-80°C (o eventualmente haciendo circular un valor de corriente eléctrica obtenida por una fuente auxiliar).

Es necesario además, que todas las partes metálicas del alternador y la masa del grupo completo estén conectadas al circuito de tierra en conformidad con las normas vigentes.



Errores u olvidos en la conexión de tierra pueden provocar consecuencias mortales.

3. INSTRUCCIONES PARA EL MONTAJE



El montaje debe ser realizado por personal calificado después de la lectura de este manual.

Para la forma constructiva B3/B14 (E1E)

Dicha forma constructiva necesita de una junta elástica entre motor primario y alternador.

Esta junta no deberá producir fuerzas axiales ni radiales durante el funcionamiento, deberá montarse rigidamente sobre la parte saliente del eje del alternador.

Se aconseja seguir las siguientes operaciones:

- 1) Aplicar sobre el alternador la semi-junta y la campana de alineamiento como se muestra en la **figura 1A**.
En el montaje de la semi-junta tener presente que el rotor, una vez terminado el acoplamiento, tiene que tener la posibilidad de dilatarse axialmente hacia el lado del cojinete opuesto al acoplamiento; para que esto sea posible es necesario que, a montaje terminado, la parte saliente del eje se encuentre en una posición como indicada en la figura y tabla **respectiva 1B**.
- 2) Aplicar en la parte rotativa del diesel la respectiva semi-junta como se indica en la **figura 1C**.
- 3) Montar las cuñas elásticas de la junta.
- 4) Acoplar el alternador al motor primario fijando con los tornillos respectivos la campana de acoplamiento. (Ver **figura 1D**).
- 5) Fijar con antivibrantes adecuados el conjunto motor-alternador a la base, con particular precaución de evitar tensiones que tiendan a deformar el natural alineamiento de las dos máquinas.
- 6) Observar que el cojinete del lado opuesto al acoplamiento del alternador tenga previsto un espacio de dilatación (mínimo 2 mm) y se encuentre cargado con el resorte de precarga.

Para la forma constructiva B3/B9

Esta forma constructiva prevee el acoplamiento directo entre motor y alternador. Se aconseja seguir las siguientes operaciones:

- 1) Asegure la cubierta "C" al primer motor como se muestra en la **Figura 2A**.
- 2) Fije el alternador a su cubierta con los 4 tornillos provistos como se muestra en la **Figura 2B**.
- 3) Aplique la varilla de unión "13" para asegurar axialmente el rotor, insertando la arandela "50", atornillando la tuerca autoblocante "51" y sacando la varilla de unión aproximadamente 2 mm, como se muestra en la **Figura 2C**.
- 4) Bloquee el rotor axialmente apretando la barra de acoplamiento con una llave dinamométrica (par de apriete de 21 Nm para las barras de acoplamiento M8, 48 Nm para M10 y 120 Nm para las barras de acoplamiento M14) como se muestra en la **Figura 2D**.

Verifique que la tuerca autoblocante "51" tenga una porción roscada de la barra de acoplamiento que ingresa al rotor, lo que permite un bloqueo seguro. Antes del montaje, compruebe que los asientos cónicos del acoplamiento (en el alternador y el motor) sean regulares y estén limpios.

En el caso de que haya un manguito de reducción de roscado, primero debe atornillarse en el eje del motor y luego proceder como se muestra en las secciones 1-2-3-4.

Para la forma constructiva B2 (E1E11-E1E13)

También esta forma constructiva prevee el acoplamiento directo entre motor y alternador. Se aconseja seguir las siguientes operaciones:

- 1) Controlar la correcta posición del rotor con el auxilio de la tabla indicada en la **figura 3A**.
- 2) Quitar eventuales sistemas de bloqueo del rotor que se encuentren en el lado opuesto al acoplamiento.
- 3) Acercar el alternador al motor primario como indicado en la **figura 3B**.
- 4) Centrar y fijar con los tornillos respectivos el estator del alternador a la campana del motor **figura 3C**.
- 5) Centrar y fijar con los tornillos respectivos la junta a discos del rotor al volante del motor, utilizar para dicha operación las aberturas de ventilación como se indica en la **figura 3D**.



Girar el rotor tal como se muestra en la Fig. 4A e 4B.

CONTROLES FINALES



Al finalizar todos los acoplamientos descritos precedentemente, es necesario controlar la correcta posición axial; se deberá verificar que:

- 1) **Entre el final del cojinete L.O.A (lado opuesto acoplamiento) y el tope axial, exista una distancia de dilatación de:**
2 mm para los alternadores del tipo **SPE-E1E10**
3 mm para los alternadores del tipo **E1E11-E1E13**
- 2) **que las escobillas se encuentren centradas sobre los anillos del colector.**

4. USO



Las operaciones de conexión de los cables de potencia deben ser realizadas por personal calificado, con la máquina completamente detenida y desconectada de la carga.

Tensión y frecuencia de salida: Estos alternadores están predisuestos para entregar exclusivamente la tensión y la frecuencia indicada en la tarjeta de datos.

| Tipo | kVA | | Resistencias de los bobinados Ω (20°C) | | | Datos de excitación | | | |
|-----------------|-------|-------|--------------------------------------------------|----------|-------|---------------------|-----|-------|-----|
| | 50 Hz | 60 Hz | Principal | Auxiliar | Rotor | Vacío | | Carga | |
| | | | | | | Vdc | Adc | Vdc | Adc |
| SPE10M F | 3.5 | 4.2 | 1.4 | 3.1 | 8.5 | 13 | 1.4 | 39 | 4.6 |
| SPE10M G | 4.5 | 5.4 | 1.2 | 2.8 | 8.8 | 13.5 | 1.5 | 42 | 4.7 |
| E1E10M H | 6 | 7.2 | 0.8 | 2.4 | 9.8 | 17 | 1.6 | 48 | 4.8 |
| E1E10M I | 7 | 8.4 | 0.6 | 2.6 | 11 | 17 | 1.4 | 52 | 4.3 |
| E1E10L L | 8 | 9.75 | 0.45 | 2.5 | 12.1 | 23 | 1.8 | 57 | 4.6 |
| E1E11M A | 8 | 9.75 | 0.6 | 2.1 | 11.5 | 16 | 1.4 | 51 | 4.4 |
| E1E11M B | 10 | 12 | 0.4 | 2.1 | 12.2 | 17 | 1.4 | 52 | 4.4 |
| E1E13S C | 13 | 15.6 | 0.31 | 1.21 | 10.6 | 22 | 2 | 68 | 5.9 |
| E1E13M D | 15 | 18 | 0.22 | 0.95 | 12.7 | 24 | 1.8 | 70 | 5.4 |
| E1E13M E | 18 | 21.5 | 0.18 | 0.81 | 14 | 29 | 2.1 | 75 | 5.4 |

5. REGULADOR DE TENSION



Para evitar daños a las personas o a los aparatos es necesario que eventuales reparaciones del regulador de tensión sean efectuadas solo por personal calificado.

El regulador de tensión es ajustado durante las pruebas de fábrica para obtener a la salida del generador la tensión nominal. Cuando fuera necesario un pequeño ajuste del valor de la tensión de salida, se puede actuar sobre el trimmer VG del regulador, considerando que la tensión se incrementa en sentido horario. Se puede ajustar la tensión de salida del generador con un comando a distancia, conectando entre los terminales 6 y 8 del regulador HVR-11E.

Control de la estabilidad

El control de la estabilidad modifica la respuesta dinámica del sistema, evitando oscilaciones de la tensión de salida. El regulador está ya ajustado en la fábrica para obtener una óptima respuesta para la mayoría de las aplicaciones. Para casos particulares la respuesta del regulador HVR-11E puede ser modificada ajustando el trimmer ST, el tiempo de respuesta aumenta girando el mismo en sentido horario.

Protección del funcionamiento contra el bajo número de vueltas

La protección del funcionamiento a bajo número de vueltas se ajusta en fábrica cuando la frecuencia disminuye por debajo de 45Hz aproximadamente. Operando sobre el trimmer Hz en sentido horario se disminuye el valor

de frecuencia de inicio de protección (solo HVR-11E). Si el regulador debe trabajar a 60Hz (con los terminales 6 y 7 del regulador HVR-11E puenteados, la frecuencia de inicio de protección será de 56Hz aproximadamente.

Protección de sobrecarga

La protección de sobrecarga está proyectada para proteger el rotor del alternador contra cargas muy elevadas, o con bajos valores inductivos de factor de potencia. La protección limita la tensión continua aplicada al rotor, dicho valor viene ajustado en fábrica, y el mismo se puede aumentar (permitiendo mayor sobrecarga) girando el trimmer OL en sentido horario para el regulador HVR-11E, y sentido anti-horario para el regulador HVR-10E.

6. ESQUEMAS ELECTRICOS

Consulte las figuras 5, 6 y 7.

7. NOTAS GENERALES

Funcionamiento en ambientes particulares:

En el caso el alternador se utilice dentro de un grupo insonorizado, es necesario preveer siempre la aspiración de aire fresco.

3 m³/min. para alternadores del tipo **SPE10**

4 m³/min. para alternadores del tipo **E1E10**

5 m³/min. para alternadores del tipo **E1E11**

10 m³/min. para alternadores del tipo **E1E13**

Cojinetes

Los cojinetes de los alternadores **SPE-E1E** son auto lubricados y por lo tanto no necesitan mantenimiento por un tiempo superior a las 30.000 horas. Cuando se deberá realizar una revisión general del grupo electrógeno es aconsejable lavar los cojinetes con un solvente apropiado.

| Tipo de cojinete | | |
|------------------|-------------------|---------------------------|
| Alternador | Lado acoplamiento | Lado opuesto acoplamiento |
| SPE10 | - | 6004-ZZ-C3 |
| E1E10 | 6305-DDU-C3 | 6204-ZZ-C3 |
| E1E11 | 6207-ZZ-C3 | 6205-ZZ-C3 |
| E1E13 | 6208-ZZ-C3 | 6305-DDU-C3 |

Colectores y anillos, portaescobillas y escobillas

El conjunto colectores-portaescobillas-escobillas está dimensionado y estudiado para garantizar un servicio seguro y prolongado en el tiempo. Por lo tanto durante el normal uso del alternador no son necesarias

particulares operaciones de mantenimiento del conjunto por al menos 2000 horas de funcionamiento. En el caso se hubiera la percepción de un comportamiento irregular del generador, con dexcitaciones casuales y/o discontinuidad de corriente erogada será necesario efectuar las siguientes sencillas operaciones:

- 1) Controlar la limpieza del conjunto colector-escobillas, así como también el correcto montaje mecánico.
- 2) Controlar que cada escobilla se encuentre con toda su superficie apoyada sobre la superficie del anillo colector.
- 3) Controlar el estado de las escobillas, sustituyendo las mismas en caso de desgaste excesivo.



Nota para el desmontaje: Antes de desenfilar el rotor de la carcaza es necesario quitar el portaescobillas.

| PROBLEMAS | CAUSAS | ACCIONES |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Alternador no se excita | <ol style="list-style-type: none"> 1) Insuficiente tensión residual 2) Interrupción de una conexión 3) Regulador averiado 4) Velocidad insuficiente 5) Falla en algún bobinado 6) Mal contacto de las escobillas | <ol style="list-style-type: none"> 1) Excitar el rotor con una batería 2) Restablecer la conexión 3) Substituir el regulador 4) Modificar el regulador de velocidad 5) Controlar las resistencias y reemplazar la parte averiada 6) Limpiar y controlar los anillos colectores y escobillas |
| Baja tensión en vacío | <ol style="list-style-type: none"> 1) Baja velocidad 2) Mal contacto de las escobillas 3) Falla en algún bobinado 4) Regulador averiado | <ol style="list-style-type: none"> 1) Ajustar la velocidad del motor a su valor nominal 2) Limpiar y controlar los anillos colectores y escobillas 3) Controlar las resistencias y reemplazar la parte averiada 4) Substituir el regulador |
| Tensión normal en vacío pero baja en carga | <ol style="list-style-type: none"> 1) Baja velocidad en carga 2) Regulador averiado 3) Bobina rotor defectuosa 4) Carga elevada | <ol style="list-style-type: none"> 1) Ajustar el regulador de velocidad del motor 2) Substituir el regulador 3) Controlar la resistencia y/o substituir el rotor 4) Reducir la carga al valor nominal |
| Tensión normal en vacío pero alta en carga | <ol style="list-style-type: none"> 1) Condensadores en la carga 2) Regulador averiado | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reducir la carga capacitiva 2) Substituir el regulador |
| Tensión inestable | <ol style="list-style-type: none"> 1) Masa rotativa pequeña 2) Velocidad irregular 3) Mal contacto de las escobillas | <ol style="list-style-type: none"> 1) Aumentar la masa volante del motor 2) Controlar y/o ajustar el regulador de giros del motor 3) Limpiar y controlar los anillos colectores y escobillas |
| Funcionamiento ruidoso | <ol style="list-style-type: none"> 1) Acoplamiento mecánico defectuoso 2) Cortocircuito en algún bobinado 3) Cojinete defectuoso | <ol style="list-style-type: none"> 1) Controlar y/o modificar el acoplamiento 2) Controlar los bobinados y/o la carga 3) Substituir el cojinete |

1. MESURES DE SECURITE



Avant d'utiliser un groupe électrogène il est nécessaire de lire le manuel "d'emploi et entretien" du groupe électrogène et de l'alternateur et suivre les instructions suivantes.

- ⇒ On peut avoir un fonctionnement sûr et efficace seulement si les machines sont utilisées correctement, c'est-à-dire en suivant les indications des manuels d'emploi et d'entretien relatifs.
- ⇒ Une décharge électrique peut causer des dommages très graves ou la mort.
- ⇒ Il est interdit d'enlever le capot de fermeture de la boîte à bornes et les protections de l'alternateur quand il est en mouvement ou avant d'avoir désactivé le système de démarrage du groupe électrogène.
- ⇒ L'entretien du groupe doit être effectué exclusivement par du personnel qualifié et spécialisé.
- ⇒ Ne pas travailler avec des vêtements larges près du groupe électrogène.

Le personnel préposé doit toujours porter les gants de travail et les chaussures de sécurité.

Quand le générateur ou le groupe complet doit être soulevé, les ouvriers doivent utiliser le casque de protection.



L'installateur du groupe électrogène est responsable de la prédisposition de toutes les mesures nécessaires afin que l'installation soit conforme aux normes locales de sûreté (mise à terre, protection contre le contact, protections contre explosion et incendie, arrêt d'urgence, etc).

Messages de sécurité: Dans le présent manuel les symboles utilisés sont les suivants.



IMPORTANT! Se réfère à une opération risquée ou dangereuse qui peut endommager le produit.



PRUDENCE! Se réfère à une opération risquée ou dangereuse qui peut endommager le produit ou blesser les personnes.



ATTENTION! Se réfère à une opération risquée ou dangereuse qui peut causer de blessures très graves ou la mort.



DANGER! Se réfère à une opération à risque immédiat qui pourrait causer de graves blessures ou la mort.

2. DESCRIPTION DE L'ALTERNATEUR

Les alternateurs de la série **SPE-E1E** sont des générateurs monophasés à deux pôles, avec régulateur électronique et sont fabriqués en conformité aux normes **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 55011, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4** et aux directives **2006/95/CE, 2004/108/CE**.

Ventilation. Axiale à l'aspiration du côté opposé à l'accouplement.

Protection. Standard IP 21. Sur demande IP 23.

Sens de rotation. Les deux sens de rotations sont possibles.

Caractéristiques électriques. Les isolations sont réalisés en Classe H soit pour le stator que pour le rotor. Les bobinages sont tropicalisés.

Puissances. Se réfèrent aux conditionnes suivantes: température ambiante maximum de 40°C, altitude maximum de 1000 m. au dessus du niveau de mer, service continu à $\cos\phi = 1$.



Surcharges: L'alternateur peut accepter un surcharge de 10% pendant une heure chaque 6 heures.

Caractéristiques mécaniques.

La carcasse et les couvercles sont en alliage d'aluminium qui résiste aux vibrations. L'axe est en acier à haute résistance.

Le rotor est particulièrement robuste pour résister à la vitesse de fuite du moteur principal et avec une cage d'amortissement qui permet le bon fonctionnement aussi avec charges monophasés déformantes. Les roulements sont lubrifiés à vie.

Fonctionnement dans un milieu particulier.

Si l'alternateur doit fonctionner à plus de 1000 mètres d'altitude il est nécessaire de réduire la puissance débitée de 4% chaque 500 mètres en plus. Si la température ambiante est supérieure à 40°C on doit réduire la puissance de 4% chaque 5°C en plus.

LA MISE EN SERVICE



Les opérations de contrôle pour la mise en service indiquées ci-après doivent être exécutées seulement par du personnel qualifié.

- ⇒ L'alternateur devra être monté dans un endroit aéré pour empêcher que la température ambiante dépasse les valeurs prévues dans les normes.
- ⇒ Il faut aussi faire attention que les ouvertures pour l'aspiration et l'échappement de l'air ne soient jamais bouchés et que l'alternateur soit monté de façon à éviter l'aspiration de l'air chaude émis par le même alternateur et/ou par le moteur principal.
- ⇒ Avant la mise en service il est nécessaire de contrôler visuellement et manuellement si toutes les bornes des différentes boîtes à bornes sont serrées correctement et qu'il n'existe aucun empêchement à la rotation du rotor. Si l'alternateur a demeuré longtemps inactif, avant de procéder à sa mise en route, contrôlez la résistance de l'isolation vers la masse des enroulements en considérant que toutes les parties à contrôler

devront être isolées des autres. Le contrôle doit être fait avec l'instrument à 500 V. courant continu nommé "Megger".

⇒ Normalement les enroulements avec une résistance vers la masse de $\geq 1 \text{ M}\Omega$ sont considérés comme suffisamment isolés. Si la valeur est inférieure il est nécessaire de remettre l'isolation en état et sécher (utilisant par exemple, un four à 60°-80°C, ou en y faisant circuler un courant électrique obtenu par une source auxiliaire).

Il est aussi nécessaire de vérifier que les parties métalliques de l'alternateur et la masse du groupe entier soient connectés au circuit de terre et que celui-ci répond aux normes de sécurité prévues par la loi.



Erreurs ou oublis de la mise à terre peuvent entraîner des conséquences même mortels.

3. INSTRUCTIONS POUR LE MONTAGE



Le montage doit être effectué par du personnel qualifié et après lecture du manuel.

Pour la forme B3/B14 (E1E)

Pour la forme de construction B3/B14 il faut utiliser un joint élastique entre le moteur principal et l'alternateur. Le joint élastique ne devra pas donner lieu à forces axiales ou radiales pendant le fonctionnement et doit être monté fermement sur le bout de l'arbre de l'alternateur.

On conseille d'effectuer l'assemblage suivant les instructions ci-après :

- 1) Appliquez le demi-joint à l'alternateur et la cloche d'alignement comme montré par la **fig. 1A**.
En positionnant le demi-joint sur l'alternateur n'oubliez pas que le rotor, après le montage, doit avoir la possibilité de se dilater sur l'axe en direction du roulement côté opposé à l'accouplement.
Pour rendre possible cette opération il faut que, à montage terminé, le bout d'arbre soit positionné respect aux usinages du couvercle comme montré par la **fig. 1B**.
- 2) Mettez sur la partie tournante du moteur diesel le demi-joint approprié comme montré par la **fig. 1C**.
- 3) Montez les bouchons élastiques du joint.
- 4) Couplez l'alternateur au moteur principal en fixant la cloche d'alignement avec les vis appropriées (voir **fig. 1D**).
- 5) Fixez avec des antivibratoires appropriés l'ensemble moteur-alternateur au socle en faisant attention de ne pas créer des tensions qui peuvent déformer l'alignement naturel des 2 machines.
- 6) Contrôler s'il y a une distance suffisante pour la dilatation du roulement du côté opposé à l'accouplement (minimum 2 mm).

Pour la forme B3/B9

Cette forme de construction prévoit l'accouplement direct entre le moteur principal et l'alternateur. Pour le montage on vous conseille de procéder en suivant la méthode suivant:

- 1) Fixer le capot "C" au premier moteur, comme l'indique la **figure 2A**.

- 2) Fixer l'alternateur à son capot à l'aide des 4 boulons fournis, comme l'indique la **figure 2B**.
- 3) Appliquer la bielle "13" pour la fixation axiale du rotor, en insérant la rondelle "50", en vissant l'écrou ndesserrable "51" et en faisant sortir la bielle d'environ 2 mm, comme l'indique la **figure 2C**.
- 4) Bloquer axialement le rotor en serrant la bielle à l'aide d'une clé dynamométrique (couple de serrage 21 Nm pour des bielles M8, 48 Nm pour des bielles M10 et 120 Nm pour des bielles M14), comme l'indique la **figure 2D**.

Vérifier que l'écrou indesserrable "51" présente une partie filetée de la bielle qui pénètre dans le rotor, permettant ainsi un blocage sûr. Par ailleurs, avant le montage, vérifier que les emplacements coniques d'accouplement (sur l'alternateur et le moteur) sont réguliers et propres.

Si un manchon de réduction fileté est prévu, il doit d'abord être vissé sur l'arbre du moteur et il sera ensuite possible de procéder aux points 1-2-3-4.

Pour la forme B2 (E1E11-E1E13)

La forme B2 prévoit aussi l'accouplement direct entre l'alternateur et le moteur principal. Il est conseillé de procéder à l'assemblage dans la façon suivante:

- 1) Utiliser la table montrée par la **fig. 3A** pour contrôler le correct positionnement du rotor.
- 2) Enlever éventuels moyens de blocage du rotor positionnés sur le côté opposé à l'accouplement.
- 3) Approcher l'alternateur au moteur principal comme montré par la **fig. 3B**.
- 4) Centrer et fixer le stator à la flasque du moteur principal avec les vis prévues comme montré par la **fig. 3C**.
- 5) Centrer et fixer avec les vis prévues le joint du rotor avec le volant du moteur principal, en intervenant à travers des ouverture pour le déchargement de l'air comme indiqué par la **fig. 3D**.



Tourner le rotor comme indiqué sur les figures 4A et 4B

CONTROLES FINALS



À la fin de toutes les opérations d'accouplement indiqués ci-dessus il est nécessaire de contrôler le correct positionnement axiale; on doit vérifier que:

- 1) **Entre la fin du roulement côté opposé à l'accouplement et la surface de blocage axial il y a une distance de:**

2 mm pour les alternateurs SPE-E1E10

3 mm pour les alternateurs E1E11-E1E13

- 2) **Que les balais soient centrés sur les anneaux du collecteur.**

4. UTILISATION



Les opérations de connexion des câbles de puissance doivent être effectuées par le personnel préposé avec la machine complètement fermée et pas connectée électriquement à la charge.

Tension et fréquence de débit

Nos alternateurs sont prévus pour débiter la tension et la fréquence indiquées sur la plaque.

| | kVA | | Resistance des bobinages Ω (20°C) | | | Donnés d'excitation | | | |
|-----------------|-------|-------|---------------------------------------------|------------|-------|---------------------|-----|--------|-----|
| | 50 Hz | 60 Hz | Principal | Auxiliaire | Rotor | Vide | | Charge | |
| | | | | | | Vdc | Adc | Vdc | Adc |
| SPE10M F | 3.5 | 4.2 | 1.4 | 3.1 | 8.5 | 13 | 1.4 | 39 | 4.6 |
| SPE10M G | 4.5 | 5.4 | 1.2 | 2.8 | 8.8 | 13.5 | 1.5 | 42 | 4.7 |
| E1E10M H | 6 | 7.2 | 0.8 | 2.4 | 9.8 | 17 | 1.6 | 48 | 4.8 |
| E1E10M I | 7 | 8.4 | 0.6 | 2.6 | 11 | 17 | 1.4 | 52 | 4.3 |
| E1E10L L | 8 | 9.75 | 0.45 | 2.5 | 12.1 | 23 | 1.8 | 57 | 4.6 |
| E1E11M A | 8 | 9.75 | 0.6 | 2.1 | 11.5 | 16 | 1.4 | 51 | 4.4 |
| E1E11M B | 10 | 12 | 0.4 | 2.1 | 12.2 | 17 | 1.4 | 52 | 4.4 |
| E1E13S C | 13 | 15.6 | 0.31 | 1.21 | 10.6 | 22 | 2 | 68 | 5.9 |
| E1E13M D | 15 | 18 | 0.22 | 0.95 | 12.7 | 24 | 1.8 | 70 | 5.4 |
| E1E13M E | 18 | 21.5 | 0.18 | 0.81 | 14 | 29 | 2.1 | 75 | 5.4 |

5. REGULATEUR DE TENSION



Afin d'éviter de causer des dommages aux personnes ou aux installations, il est nécessaire que les opérations de réparation du régulateur de tension soient effectuées par le personnel qualifié.

Le régulateur de tension est réglé, pendant l'essai, pour obtenir dans la sortie du générateur la tension nominale. S'il est nécessaire de régler la valeur du voltage il faut agir sur le trimmer VG du régulateur (le voltage augmente dans le sens des aiguilles d'une montre). Il est aussi possible régler le voltage avec un potentiomètre de 200k Ω entre les bornes 6 et 8 du régulateur HVR-11E.

Contrôle de stabilité

Le contrôle de stabilité agit sur la réponse dynamique du système évitant le surgir des oscillations du voltage de la tension de sortie. Le régulateur est réglé par l'usine pour obtenir une réponse optimale pour la plus part des applications. Pour des applications particulières la réponse du régulateur HVR-11E peut être modifiée avec le trimmer ST; le temps de réponse du régulateur augmente dans le sens des aiguilles d'une montre.

Protection contre le fonctionnement à basse vitesse

La protection de fonctionnement en basse fréquence est réglée dans l'usine pour intervenir quand la fréquence descend au-dessous de 45Hz en réduisant le voltage de sortie du générateur.

Agissant sur le trimmer Hz dans le sens des aiguilles d'une montre le valeur de fréquence se baisse (HVR-

11E). Si le régulateur est configuré pour le fonctionnement à 60Hz (bornes 6 et 7 du régulateur HVR-11E reliés avec un pont) la fréquence d'intervention de la protection est 56Hz.

Protection de surcharge

La protection de surchargé protégé le système inducteur de l'alternateur des condition de charge trop élevée ou de charge trop inductive. La protection limite la tension du rotor à la valeur fixée. Cette valeur est réglée par l'usine et augmente tournant le trimmer OL dans le sens des aiguille d'une montre pour le régulateur HVR-11E, et dans le sens antihoraire pour le régulateur HVR-10E.

6. SCHEMA DE CONNEXION

Voir les figures 5, 6 et 7.

7. NOTES GENERAL

Fonctionnement dans un milieu particulier

Au cas où l'alternateur doit faire partie d'un groupe insonorisé, faire attention que l'air aspirée par l'alternateur soit toujours l'air froid d'arrivée; ça on peut l'obtenir en montant l'alternateur près de la prise d'air externe. En plus il faut tenir compte que la quantité d'air nécessaire pour l'alternateur est de:

3 m³/min. pour les types **SPE10**

4 m³/min. pour les types **E1E10**

5 m³/min. pour les types **E1E11**

10 m³/min. pour les types **E1E13**

Roulements

Les roulements de l'alternateur **SPE-E1E** sont autolubrifiants, donc l'entretien n'est pas nécessaire pendant une période de plus de 30.000 heures.

| Type de roulement | | |
|-------------------|---------------------|-----------------------|
| Alternateur | Côté d'accouplement | Opposé d'accouplement |
| SPE10 | - | 6004-2Z-C3 |
| E1E10 | 6305-DDU-C3 | 6204-2Z-C3 |
| E1E11 | 6207-2Z-C3 | 6205-2Z-C3 |
| E1E13 | 6208-2Z-C3 | 6305-DDU-C3 |

Collecteurs aux anneaux, porte-balais et balais

Le group collecteurs aux anneaux – porte-balais – balais est dimensionné et étudié pour garantir un service sûr et prolongé. Donc, pendant l'utilisation de l'alternateur, ne sont pas demandé des opérations particulières de manutention a ce système pour au moins 2000 heures de service dans les alternateurs à deux pôles. Dans

le cas où se vérifie une désexcitation de l'alternateur et, donc, une irrégularité dans le débit de la courant électrique, il est nécessaire d'effectuer les opérations suivantes :

- 1) Contrôler que l'ensemble collecteur-balais soit bien nettoyé et bien positionné.
- 2) Contrôler la position des balais; ils doivent appuyer dedans la surface des anneaux pour toute leur largeur.
- 3) Contrôler l'état des balais et éventuellement les remplacer si détériorés.



Note pour le désassemblage: Avant d'extraire le rotor de la caisse il est nécessaire de démonter le porte-balais.

| DEFAUT | CAUSE DE DEFAUT | OPERATIONS A EFFECTUER |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| L'alternateur ne s'excite pas | <ol style="list-style-type: none"> 1) Tension résiduelle insuffisante 2) Interruption d'une connexion 3) Défaut du regulateur 4) Vitesse insuffisante 5) Défaut dans le bobinage 6) Mauvais contact avec les balais | <ol style="list-style-type: none"> 1) Exciter le rotor avec l'utilisation de la batterie 2) Rétablir la connexion 3) Remplacer le regulateur 4) Modifier le calibrage du régulateur de vitesse 5) Contrôler la résistance et remplacer la pièce détériorée 6) Nettoyer et contrôler le collecteur aux anneaux |
| Tension à vide basse | <ol style="list-style-type: none"> 1) Vitesse réduite 2) Mauvais contact des balais 3) Défaut du bobinage 4) Défaut du regulateur | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reporter le moteur principal à la vitesse 2) Contrôler, nettoyer ou remplacer les balais 3) Contrôler la résistance et remplacer la pièce détériorée 4) Remplacer le regulateur |
| Tension correcte à vide mais basse en charge | <ol style="list-style-type: none"> 1) Vitesse réduite en charge 2) Défaut du regulateur 3) Défaut des bobinages du rotor 4) Charge trop élevée | <ol style="list-style-type: none"> 1) Modifier le calibrage du régulateur de tours 2) Remplacer le regulateur 3) Contrôler la résistance du bobinage du rotor et s'il est défaut le remplacer 4) Réduire la charge |
| Tension correcte à vide mais élevée en charge | <ol style="list-style-type: none"> 1) Présence des condensateurs en charge 2) Défaut du regulateur | <ol style="list-style-type: none"> 1) Réduire la vitesse de rotation 2) Remplacer le regulateur |
| Tension instable | <ol style="list-style-type: none"> 1) Masse rotative trop petite 2) Vitesse irrégulière 3) Mauvais contact sur le collecteur | <ol style="list-style-type: none"> 1) Augmenter le volant du moteur principal 2) Contrôler et réparer le régulateur de tours 3) Nettoyer et contrôler le collecteur aux anneaux et les balais |
| Fonctionnement bruyant | <ol style="list-style-type: none"> 1) Mauvais accouplement 2) Court-circuit sur les bobinages ou sur la charge 3) Roulement défectueux | <ol style="list-style-type: none"> 1) Contrôler et modifier l'accouplement 2) Contrôler les bobinages et les charges 3) Remplacer le roulement |

1. SICHERHEITSMASSNAHMEN



Vor der Inbetriebnahme des Stromerzeugers ist es unerlässlich, die Bedienungs- und Wartungsanleitung des Stromerzeugers und des Generators durchzulesen und die folgenden Empfehlungen zu berücksichtigen.

- ⇒ Ein sicherer und effizienter Betrieb ist nur dann gewährleistet, wenn die Maschinen gemäß den Bestimmungen der entsprechenden Handbücher „Bedienungs- und Wartungsanleitung“ sowie der einschlägigen Sicherheitsvorschriften und Normen korrekt verwendet wird.
- ⇒ Lebensgefahr durch Stromschlag! Arbeiten an elektrischen Anlagen oder Betriebsmitteln nur in abgeschaltetem, spannungslosen Zustand durchführen.
- ⇒ Das Entfernen der Verschlusskappe des Klemmegehäuses sowie der Schutzgitter des Generators ist verboten, solange dieser in Bewegung ist und der Antrieb des Generators nicht sicher gegen selbsttätigen Anlauf gesichert ist.
- ⇒ Arbeiten an Elektrischen Anlagen und Betriebsmitteln dürfen nur von dafür ausgebildetem Fachpersonal und entsprechend den geltenden nationalen Bestimmungen durchgeführt werden (in Deutschland u.a. VDE – Vorschriften).
- ⇒ Der Aufenthalt im Bereich des Stromerzeugers ist nur mit entsprechender Sicherheitskleidung erlaubt. Die einschlägigen Sicherheitsvorschriften der Berufsgenossenschaften sind unbedingt einzuhalten.

Personen, welche mit der Beförderung der Anlage vertraut sind, müssen immer Arbeitshandschuhe und Sicherheitsschuhe tragen. Sollte der Generator oder das gesamte Aggregat vom Boden angehoben werden, besteht Schutzhelmpflicht.



Der Endinstallateur des Stromaggregats trägt die Verantwortung dafür, dass alle erforderlichen Maßnahmen getroffen wurden, damit die Gesamtanlage den geltenden örtlichen Sicherheitsvorschriften entspricht. (Erdung, Schutz gegen indirektes Berühren, Explosions- und Brandverhütungsvorrichtungen, Notabschaltung, usw.)

Sicherheitshinweise: Im vorliegenden Handbuch werden Symbole mit den folgenden Bedeutungen verwendet:



WICHTIG! Bezieht sich auf eine riskante oder gefährliche Operation, die das Produkt beschädigen.



ACHTUNG! Bezieht sich auf eine riskante oder gefährliche Operation, die zu schweren Verletzungen oder eventuell zum Tod führen kann.



ACHTUNG! Bezieht sich auf eine riskante oder gefährliche Operation, die zu schweren Verletzungen oder eventuell zum Tod führen kann. Personen Verletzungen zufügen kann.



GEFAHR! Bezieht sich auf ein unmittelbares Risiko, das zu schweren Verletzungen oder sogar zum Tod führen könnte.

2. BESCHREIBUNG DES WECHSELSTROMGENERATORS

Bei der Reihe **SPE-E1E** handelt es sich um Einphasen-Wechselstromgeneratoren mit zwei Polen, mit elektronischen Regler. Die Konstruktion entspricht den Normen **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 55014-1, EN 55011, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4** und nach den Richtlinien **2006/95/CE, 2004/108/CE** gebaut.

Belüftung. Axiallüfter mit Ansaugen der Luft von der der Koppelung entgegengesetzten Seite.

Schutz. Standard IP 21. Auf Anfrage IP 23.

Drehrichtung. Es sind beide Drehrichtungen zulässig.

Elektrische Daten. Die Isolierung besteht sowohl für Stator als auch für Rotor aus Material der Klasse H. Die Wicklungen sind tropengeeignet.

Leistung. Unter folgenden Bedingungen. Umgebungstemperatur bis 40°C, Höhe maximal 1000 m ü.M., Dauerbetrieb bei $\cos\varphi=1$.



Überlast: Allgemein ist eine Überlast von 10% über 1 Stunde alle 6 Stunden zugelassen.

Mechanische eigenschaften.

Gehäuse und Abdeckungen sind aus vibrationsbeständiger Aluminiumlegierung hergestellt. Die Welle ist aus hochwiderstandsfähigem Stahl. Der Rotor ist besonders robust, um der Schleuderdrehzahl der Zugmotoren standzuhalten und ist mit einem Dämpfkäfig ausgestattet, der einen einwandfreien Betrieb auch bei verzerrenden Einphasenladungen erlaubt. Die Lager sind lebenslanglich geschmiert.

Betrieb in besonderen umgebungen.

Wenn der Generator in einer Meereshöhe über 1000m betrieben werden soll, ist eine Verringerung der erbrachten Leistung von 4% pro 500 Meter Höhenanstieg notwendig. Wenn die Umgebungstemperatur über 40°C liegt, ist die erbrachte Leistung des Generators um 4% pro 5°C Anstieg notwendig.



INBETRIEBNAHME: Folgende Operationen zur Kontrolle und Inbetriebnahme dürfen nur von qualifiziertem Fachpersonal ausgeführt werden.

⇒ Der Generator ist in einem Raum zu installieren, der die Möglichkeit eines Luftaustauschs mit der Atmosphäre bietet, um zu verhindern, dass die Umgebungstemperatur die von den Normen vorgesehenen Werte übersteigt.

⇒ Darauf achten, dass die zum Ansaugen vorgesehenen Öffnungen und der Luftabzug zu keinem Zeitpunkt verstopft sind und dass die für das Aufstellen des Generators verwendete Technik ein direktes Ansaugen der vom selben Generator und/oder Hauptmotor abgegebenen heißen Luft verhindert.

⇒ Vor der Inbetriebnahme ist es notwendig, mittels Sicht- und manueller Kontrolle aller Klemmen der verschiedenen Klemmenbretter deren einwandfreien Sitz und das behinderungsfreie Rotieren des Motors sicherzustellen. Sollte der Generator über längere Zeit nicht in Betrieb sein, ist vor der erneuten Inbetriebnahme der Isolierwiderstand gegen die Masse der Wicklungen zu kontrollieren, wobei darauf zu achten ist, dass jedes einzelne zu kontrollierende Teil von den anderen abisoliert sein muss. Diese Kontrolle ist mit einem 500 V. c.c. Gerät durchzuführen, das Megger genannt wird.

⇒ Normalerweise werden diejenigen Wicklungen als ausreichend isoliert betrachtet, die einen Widerstandswert gegen die Masse von $\geq 1 \text{ M}\Omega$ besitzen. Sollte der gemessene Wert geringer sein, ist eine Wiederherstellung des Widerstandes durch Trocknen der Wicklung vorzunehmen, z.B. durch Verwendung eines Ofens bei 60-80°C (oder indem man in diesem einen geeigneten Stromwert von einer Hilfsstromquelle fließen lässt.). Es ist notwendig, zu prüfen, dass die metallischen Teile des Generators und die Masse des gesamten Aggregats an den Erdungskreislauf angeschlossen sind und dass letzterer den gesetzlich vorgeschriebenen Bestimmungen entspricht.



Fehler oder Nachlässigkeiten bei der Erdung können tödliche Folgen haben.

3. MONTAGEANLEITUNG



Die Montage ist von qualifiziertem Fachpersonal nach Lesen des Handbuchs durchzuführen.

Für die Bauart B3/B14 (E1E)

Die Bauart B3/B14 erfordert die Verwendung eines elastischen Verbindungsstücks zwischen Hauptmotor und Generator. Das elastische Verbindungsstück entwickelt während des Betriebs axiale oder radiale Kräfte und wird steif an den Vorsprung der Welle des Generators montiert. Es empfiehlt sich beim Zusammenbau in folgenden Phasen vorzugehen:

- 1) Das Halbverbindungsstück und die Ausrichtglocke am Generator wie in **Abb. 1A** anbringen.
Beim Positionieren des Halbverbindungsstücks am Generator beachten, dass der Rotor bei komplettem Kuppeln die Möglichkeit beibehalten muss, sich axial in Richtung des Lagers der Kupplung der gegenüberliegenden Seite ausdehnen zu können; um dies zu ermöglichen, ist es notwendig, dass nach Beendigung der Montage der Vorsprung der Welle hinsichtlich der Verarbeitung der Abdeckung wie in der Abbildung und in der entsprechenden **Tabelle 1B** positioniert wird.
- 2) Am rotierenden Teil des Dieselmotors das entsprechende Halbverbindungsstück wie in **Abb. 1C** anbringen.
- 3) Die elastischen Dübel des Verbindungsstücks anbringen.
- 4) Den Generator an den Hauptmotor kuppeln, indem man mit den entsprechenden Schrauben die Kupplungsglocke befestigt (siehe **Abb. 1D**).
- 5) Mit geeigneten Vibrationschutzvorrichtungen die Gesamtheit aus Motor und Generator an der Basis befestigen und darauf achten, dass keine Spannungen entstehen, welche tendenziell die natürliche Ausrichtung der beiden Maschinen deformieren.
- 6) Darauf achten, dass das Lager der gegenüberliegenden Kupplungsseite den vorgesehenen Ausdehnungsraum (Minimum 2 mm) besitzt und durch die Vorspannfeder vorgespannt ist.

Für die Bauform B3/B9

Diese Bauform sieht eine direkte Kupplung zwischen Hauptmotor und Generator vor. Es empfiehlt sich beim Zusammenbau wie folgt vorzugehen:

- 1) Befestigen Sie die Abdeckung "C" am Antriebsmotor, wie in der **Abbildung 2A** gezeigt.

- 2) Befestigen Sie den Drehstromgenerator mit den 4 vorgesehenen Schrauben an seiner Abdeckung, wie in der **Abbildung 2B** gezeigt.
- 3) Bringen Sie die Zugstange "13" für die axiale Befestigung des Rotors an, indem Sie die Unterlegscheibe "50" einsetzen und die selbstsichernde Mutter "51" festschrauben und die Zugstange etwa 2mm austreten lassen, wie in der **Abbildung 2C** gezeigt.
- 4) Blockieren Sie den Rotor axial, indem Sie die Zugstange mit dem Drehmomentschlüssel festziehen (Anzugsdrehmoment 21 Nm für Zugstangen M8, 48 Nm für Zugstangen M10 und 120 Nm für Zugstangen M14), wie in der **Abbildung 2D** gezeigt.

Stellen Sie sicher, dass die selbstsichernde Mutter "51" einen Gewindeabschnitt der Zugstange hat, der in den Rotor eintritt, um so eine sichere Blockierung zu ermöglichen. Prüfen Sie zudem vor der Montage, ob die konischen Kupplungssitze (auf Drehstromgenerator und Motor) gleichmäßig und gut gesäubert sind.

Falls eine Reduzierhülse mit Gewinde vorgesehen ist, muss sie zuerst auf die Motorwelle geschraubt werden. Anschließend kann man mit den Punkten 1-2-3-4 fortfahren.

Für die Bauform B2 (E1E11-E1E13)

Auch diese Form sieht eine direkte Kupplung zwischen Motor und Generator vor. Es empfiehlt sich beim Zusammenbau wie folgt vorzugehen:

- 1) Die korrekte Positionierung des Rotors mit Hilfe der in **Abb. 3A** aufgeführten Tabelle kontrollieren.
- 2) Eventuelle Blockiervorrichtungen des Rotors an der gegenüberliegenden Kupplungsseite entfernen.
- 3) Den Generator an den Hauptmotor wie in **Abb. 3B** annähern.
- 4) Den Stator zentrieren und an den Flansch des Hauptmotors mit den entsprechenden Schrauben wie in **Abb. 3C** befestigen.
- 5) Mit den entsprechenden Schrauben das Verbindungsstück des Rotors zentrieren und am Schwungrad des Hauptmotors befestigen, indem den Zugang über die Luftabflussöffnungen benutzt, siehe **Abb. 3D**.



Drehen sie den rotor, wie in den figures 4A und 4B gezeigt



ABSCHLIESSENDE KONTROLLEN

Am Ende aller oben beschriebenen Koppelungsvorgänge ist die korrekte Positionierung der Achse zu kontrollieren; d.h. es ist zu überprüfen:

- 1) **Dass zwischen dem Ende des Lagers L.O.A. und der Wand, an der die Achse befestigt wird, ein Freiraum vorhanden ist und zwar von:**
2 mm für Wechselstromgeneratoren SPE-E1E10
3 mm für Wechselstromgeneratoren E1E11-E1E13
- 2) **Dass die Bürsten auf den Ringen des Kollektors zentriert sind.**

4. ANSCHLUSS:



Die Anschlussoperationen der Kraftstromkabel sind von Fachpersonal bei tatsächlich stehender und elektrisch von der Ladung getrennter Maschine durchzuführen.

Spannung und betriebsfrequenz:

Diese Generatoren sind voreingestellt, um ausschließlich die auf dem Datenschild angegebene Spannung und Frequenz zu entwickeln.

| | kVA | | Widerstand wicklungen Ω (20°C) | | | Erregungsdaten | | | |
|-----------------|-------|-------|------------------------------------------|---------------|-------|----------------|-----|-----------|-----|
| | 50 Hz | 60 Hz | Hauptwicklung | Hilfswicklung | Rotor | Bei Leerlauf | | Belastung | |
| | | | | | | Vdc | Adc | Vdc | Adc |
| SPE10M F | 3.5 | 4.2 | 1.4 | 3.1 | 8.5 | 13 | 1.4 | 39 | 4.6 |
| SPE10M G | 4.5 | 5.4 | 1.2 | 2.8 | 8.8 | 13.5 | 1.5 | 42 | 4.7 |
| E1E10M H | 6 | 7.2 | 0.8 | 2.4 | 9.8 | 17 | 1.6 | 48 | 4.8 |
| E1E10M I | 7 | 8.4 | 0.6 | 2.6 | 11 | 17 | 1.4 | 52 | 4.3 |
| E1E10L L | 8 | 9.75 | 0.45 | 2.5 | 12.1 | 23 | 1.8 | 57 | 4.6 |
| E1E11M A | 8 | 9.75 | 0.6 | 2.1 | 11.5 | 16 | 1.4 | 51 | 4.4 |
| E1E11M B | 10 | 12 | 0.4 | 2.1 | 12.2 | 17 | 1.4 | 52 | 4.4 |
| E1E13S C | 13 | 15.6 | 0.31 | 1.21 | 10.6 | 22 | 2 | 68 | 5.9 |
| E1E13M D | 15 | 18 | 0.22 | 0.95 | 12.7 | 24 | 1.8 | 70 | 5.4 |
| E1E13M E | 18 | 21.5 | 0.18 | 0.81 | 14 | 29 | 2.1 | 75 | 5.4 |

5. SPANNUNGSREGLER



Um Schäden den Personen und den Apparaten zu verhindern, ist es unerlässlich, dass die eventuellen Ausbesserungen des Spannungsreglers nur von qualifiziertem Fachpersonal durchgeführt werden.

Der Spannungsregler wird bei der Prüfung entsprechend geeicht. Die verkettete Ausgangsspannung des Generators auf den Nennwert beträgt. Die Spannungsfeineinstellung erfolgt nun über den Trimmers VG des Reglers. Zu beachten ist, dass die Spannung durch drehen des Trimmers im Uhrzeigersinn steigt. Es ist möglich, die Spannung mit einem Fernpotentiometer zu regeln. Hierzu muss ein Potentiometer mit 220k Ω zwischen den Klemmen 6 und 8 des Reglers HVR-11E.

Die Stabilitätskontrolle

Die Stabilitätskontrolle greift in das dynamische Spannungsverhalten des Systems ein und verhindert die Entstehung von Schwingungen des Spannungswertes. Der Regler wird in der Fabrik geeicht, so dass man ein geeignetes Ansprechen für den Großteil der Anwendungen erreichen kann. Für besondere Anwendungen kann das Ansprechen des Reglers verändert werden, wenn man auf den Trimmers ST einwirkt; die Ansprechzeit des

Reglers steigt, wenn er im Uhrzeigersinn gedreht wird (HVR-11E).

Unterdrehzahlschutz

Der Schutz vor Unterdrehzahl wird auf 45Hz werkseitig voreingestellt. Der Schutzmechanismus verringert die Ausgangsspannung des Generators, wenn 45Hz unterschritten werden. Wenn man auf den Trimmers Hz im Uhrzeigersinn einwirkt, kann man den HVR-11E Frequenzwert entsprechend verringern. Wenn der Regler für den Betrieb mit 60Hz (Klemmen 6 und 7 des Reglers HVR-11E) eingestellt ist, liegt die Eingriffsfrequenz des Schutzes bei 56Hz.

Der Überlastschutz

Der Überlastschutz schützt das Induktionssystem des Generators vor Überlastung, oder vor zu hoher induktiver Last. Der Schutzmechanismus beschränkt die Erregerspannung, welche auf den Rotor einwirkt auf den werkseitig eingestellten. Dieser Wert kann erhöht werden, wenn der Trimmers OL den Regler HVR11-E gegen den Uhrzeigersinn und für den Regler HVR-10E Uhrzeigersinn gedreht wird.

6. ELEKTRISCHE SCHALTKREISE

Siehe Abbildungen 5, 6 und 7.

7. DIE GENERELLE NOTE

Betrieb in besonderen umgebungen:

Sollte man den Generator in einem schalldichten Aggregat verwenden, ist darauf zu achten, dass dessen angesaugte Luft stets die am Eingang angesaugte Frischluft ist; dies erhält man dadurch, dass man diesen in der Nähe von Luftöffnungen aufstellt, die nach außen gehen. Außerdem ist darauf zu achten, dass die vom Generator benötigte Luftmenge wie folgt ist:

3 m³/min. bei den Typen **SPE10**

4 m³/min. bei den Typen **E1E10**

5 m³/min. bei den Typen **E1E11**

10 m³/min. bei den Typen **E1E13**

Lager:

Die Lager der Drehstromgeneratoren sind selbstschmierend und benötigen deshalb keinerlei Wartung für eine Betriebsdauer von über 30.000 Stunden. Wenn eine Generalüberholung des Stromaggregats vorzunehmen ist, wird empfohlen, die Lager mit einem geeigneten Lösungsmittel zu reinigen.

| Typ des lagers | | |
|----------------|---------------|-------------------|
| Generatoren | Antriebsseite | Nicht angetrieben |
| SPE10 | - | 6004-ZZ-C3 |
| E1E10 | 6305-DDU-C3 | 6204-ZZ-C3 |
| E1E11 | 6207-ZZ-C3 | 6205-ZZ-C3 |
| E1E13 | 6208-ZZ-C3 | 6305-DDU-C3 |

Kollektorringe, Bürstenträger und Bürsten

Die Baugruppe Kollektor-Bürstenträger-Bürsten ist derart dimensioniert und ausgelegt, dass ein sicherer und dauerhafter Betrieb gewährleistet wird.

Daher sind während des Gebrauchs des Wechselstromgenerators für mindestens 2000 Betriebsstunden bei zweipoligen Generatoren keine besonderen Wartungsmaßnahmen erforderlich. Sollte jedoch ein unregelmäßiger Betrieb des Wechselstromgenerators mit plötzlicher Entregung und unregelmäßiger Stromabgabe festgestellt werden, sind die folgenden, einfachen Maßnahmen durchzuführen:

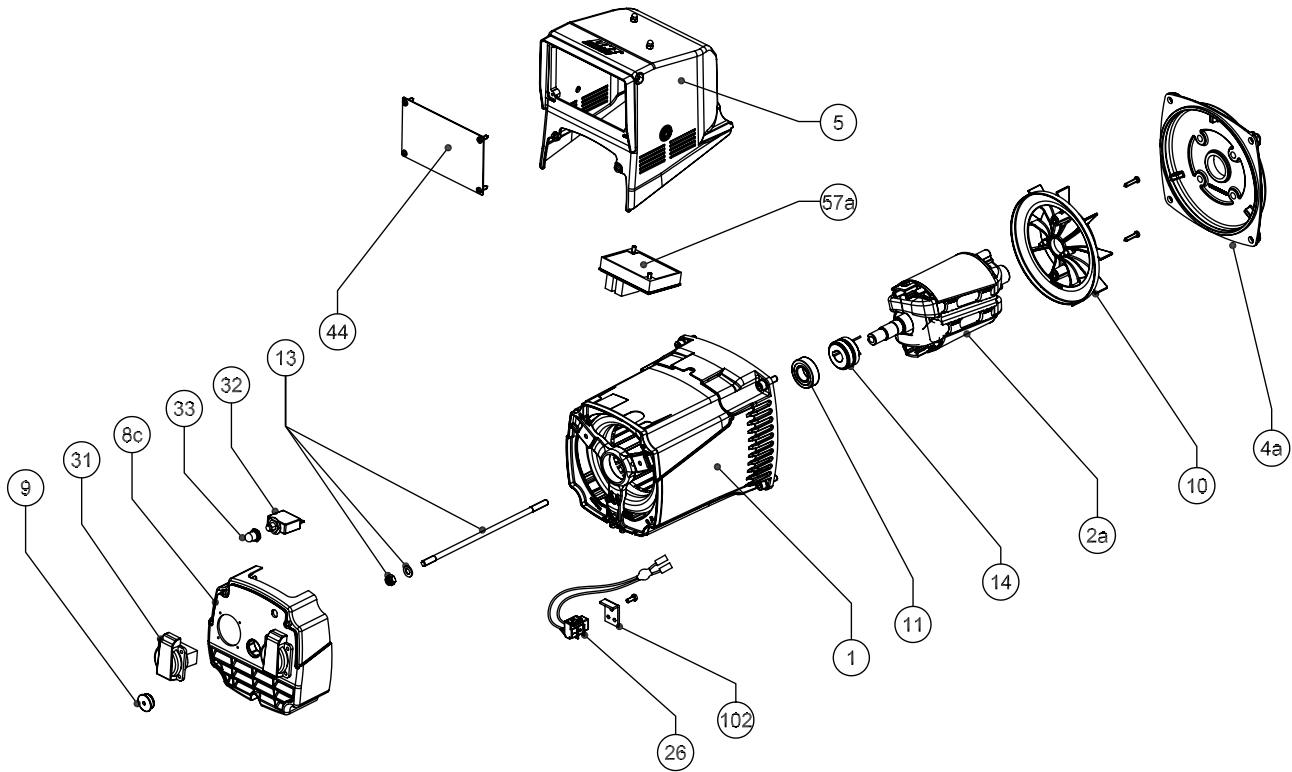
- 1) Das System Kollektor-Bürsten auf Schmutz untersuchen und ihre korrekte mechanische Ausrichtung prüfen.
- 2) Prüfen, ob die Bürsten richtig positioniert sind und in ihrer ganzen Breite an der Ringoberfläche anliegen.
- 3) Den Zustand der Bürsten prüfen und gegebenenfalls ersetzen, wenn Verschleiß vorliegt.



Anmerkung für die Demontage: Bevor der Rotor aus dem Gehäuse herausgezogen wird, muss der Bürstenträger entfernt werden.

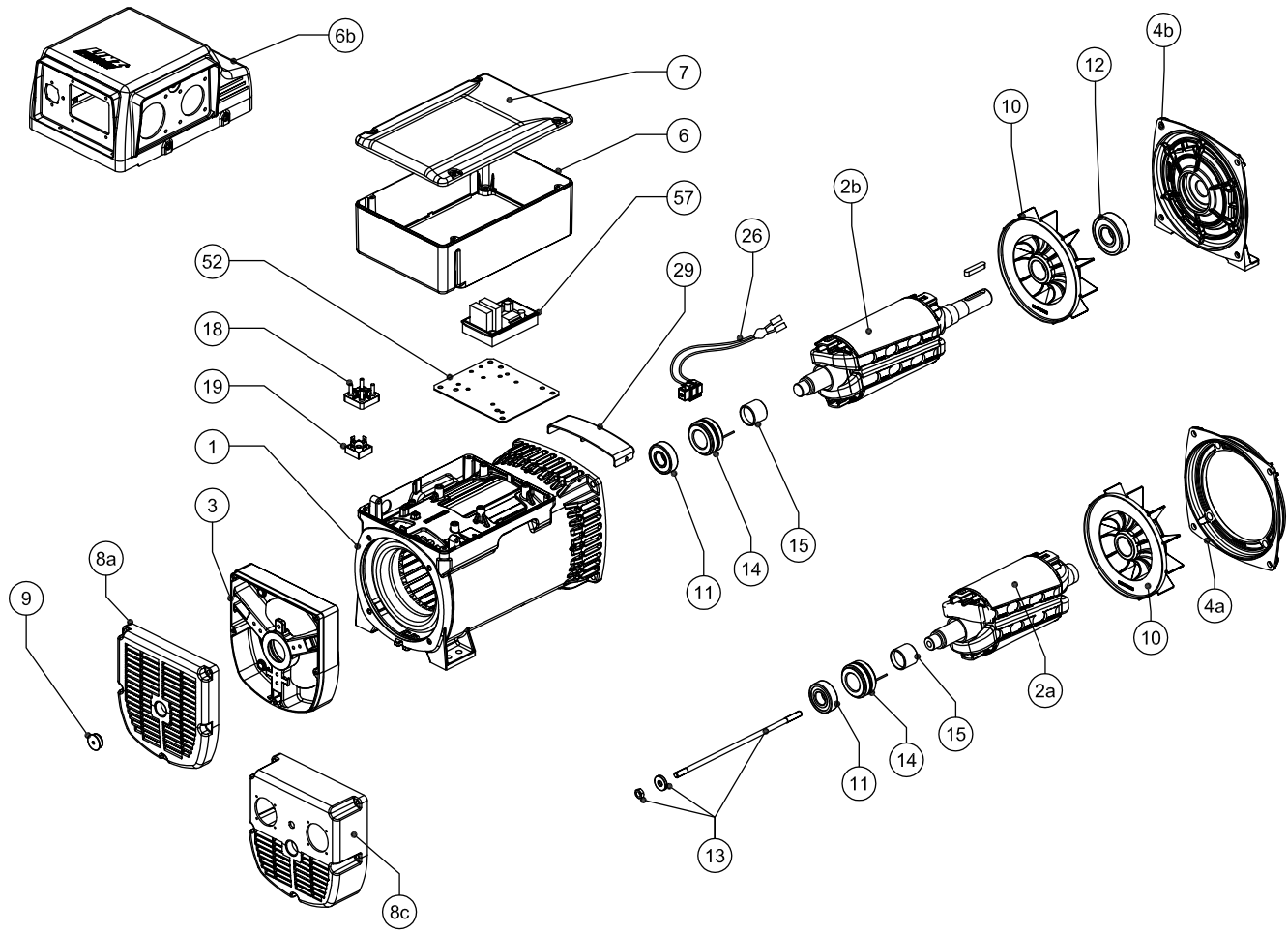
| STÖRUNG | URSACHE | MAßNAHMEN |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Wechselstromgenerator wird nicht erregt. | <ol style="list-style-type: none"> 1) Ungenügende Restspannung 2) Unterbrechung einer Verbindung 3) Regler defekt 4) Geschwindigkeit unzureichend 5) Defekt in den Wicklungen 6) Schlechter Bürstenkontakt | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rotor mit Hilfe einer Batterie erregen 2) Verbindung wiederherstellen 3) Regler austauschen 4) Drehzahlregler einstellen 5) Widerstände prüfen und defekte Teile ersetzen 6) Kollektorringe reinigen und kontrollieren |
| Niedrige Leerlaufspannung | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reduzierte Geschwindigkeit 2) Schlechter Bürstenkontakt 3) Wicklung defekt 4) Reglern defekt | <ol style="list-style-type: none"> 1) Kondensatorkapazität senken 2) Ersten Motor wieder auf Geschwindigkeit bringen 3) Widerstand prüfen und defekte Teile ersetzen 4) Reglern ersetzen |
| Leerlaufspannung korrekt, aber Lastspannung zu niedrig | <ol style="list-style-type: none"> 1) Reduzierte Geschwindigkeit bei Lastzuschaltung 2) Regler defekt 3) Rotorwicklung defekt 4) Last zu hoch | <ol style="list-style-type: none"> 1) Drehzahlregler einstellen 2) Regler ersetzen 3) Widerstand der Rotorwicklung prüfen und, falls defekt, den Rotor ersetzen 4) Last reduzieren. |
| Leerlaufspannung korrekt, aber Lastspannung zu hoch | <ol style="list-style-type: none"> 1) Kondensatoren auf Last 2) Regler defekt | <ol style="list-style-type: none"> 1) Drehgeschwindigkeit senken 2) Regler ersetzen |
| Spannung unstabil | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rotierende Masse zu klein 2) Unregelmäßige Geschwindigkeit 3) Schlechter Kontakt am Kollektor | <ol style="list-style-type: none"> 1) Schwungrad des ersten Motors vergrößern. 2) Drehzahlregler prüfen und reparieren 3) Kollektorringe und Bürsten reinigen und kontrollieren |
| Geräuschbildung bei Betrieb | <ol style="list-style-type: none"> 1) Schlechte Koppelung 2) Kurzschluss in Wicklungen oder Last 3) Defektes Lager | <ol style="list-style-type: none"> 1) Kopplung kontrollieren und ändern 2) Wicklungen und Lasten kontrollieren 3) Lager ersetzen |

**PARTI DI RICAMBIO
SPARE PARTS
LISTA DE REPUESTOS
PIECES DETACHEES
ERSATZTEILE**



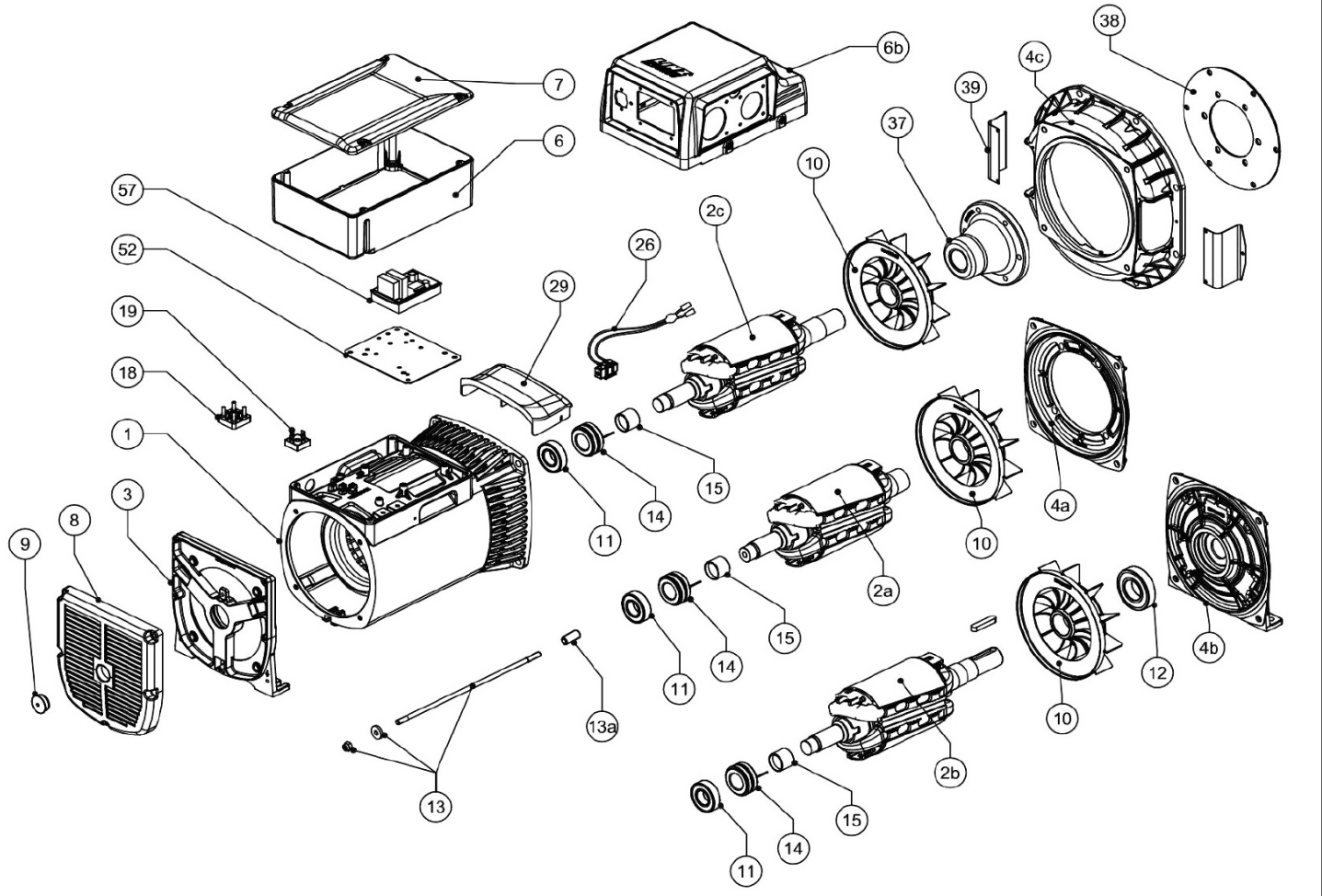
SPE10

| N° | RICAMBI | SPARE PARTS | LISTA DE REPUESTOS | PIECES DETACHEES | ERSATZTEILE |
|-----------|--------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
| 1 | CARCASSA CON STATORE | FRAME WITH STATOR | CARC. CON ESTATOR | CARC. AVEC STATOR | GEHÄUSE MIT STATOR |
| 2a | INDUTT. ROTANTE B9 | B9 ROTATING INDUCT. | INDUCT. ROTANTE B9 | ROUE POLAIRE B9 | DREHANKER B9 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE D. 105 | D. 105 FRONT COVER | TAPA ANTERIOR D. 105 | FLASQUE AVANT D. 105 | VORDERER LAGERSCHILD D. 105 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE J609 D.146 | J609 D.146 FRONT COVER | TAPA ANTERIOR J609 D.146 | FLASQUE AVANT J609 D.146 | VORDERER LAGERSCHILD J609 D.146 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE J609a D.41 | J609a D.41 FRONT COVER | TAPA ANTERIOR J609a D.41 | FLASQUE AVANT J609a D.41 | VORDERER LAGERSCHILD J609a D.41 |
| 5 | CUFFIA SUPERIORE | TOP COVER | TAPA SUPERIOR | COFFRE SUPERIOR | HOERE SCHUTZ |
| 8b | PROTEZIONE POSTERIORE | REAR COVER | PROTECCION POSTERIOR | COUVERCLE ARRIERE | HINTERER SCHUTZ |
| 8c | PROTEZIONE POSTERIORE FORATA | DRILLED REAR COVER | PROTECCION POSTERIOR ALTA PERFORADA | COUVERCLE ARRIERE PERCEE | HINTERER DURCHBOHRTE SCHUTZ |
| 9 | TAPPO POSTERIORE | REAR PLUG | TAPON | BOUCHON POSTERIEUR | HINTERER VERSCHLUSS |
| 10 | VENTOLA | FAN | VENTILADOR | VENTILATEUR | LÜFTER |
| 11 | CUSCINETTO POSTERIORE | REAR BEARING | COJINETE POSTERIOR | ROULEMENT ARRIERE | LAGER KUPPLUNGSGEGENSEITE (HINTEN) |
| 13 | TIRANTE CENTRALE | CENTRAL TIE ROD | TIRANTE DE LA TAPA | TIRANT CENTRAL | MITTELSTANGE |
| 14 | COLLETTORE A 2 ANELLI | SLIP RING | ANILLOS COLECTORES | COLLECTEUR A DEUX BAGUES | KOLLEKTOR |
| 26 | PORTASPAZZOLE COMPLETO | COMPLETE BRUSH HOLDER | PORTAESCOBILLAS COMPLETO | PORTE-BALAIS COMPLET | BÖRSTENHALTER |
| 44 | PIASTRA FRONTALE | FRONT PANEL | PLACA ANTERIOR | PLATINE AVANT | FRONTPLATTE |
| 57a | REGOLATORE ELETTRONICO HVR10-E | ELECTRONIC REGULATOR HVR10-E | REGULADOR ELECTRONICO HVR10-E | REGULATEUR ELECTRONIQUE HVR10-E | ELECTRONISCHER REGEL HVR10-E |
| 102 | STAFFA PORTASPAZZOLE | BRUSHES SUPPORT | BASE PORTA ESCOBILLAS | SUPPORT PORTE-BALAIS | STANDER BÖRSTENHALTER |



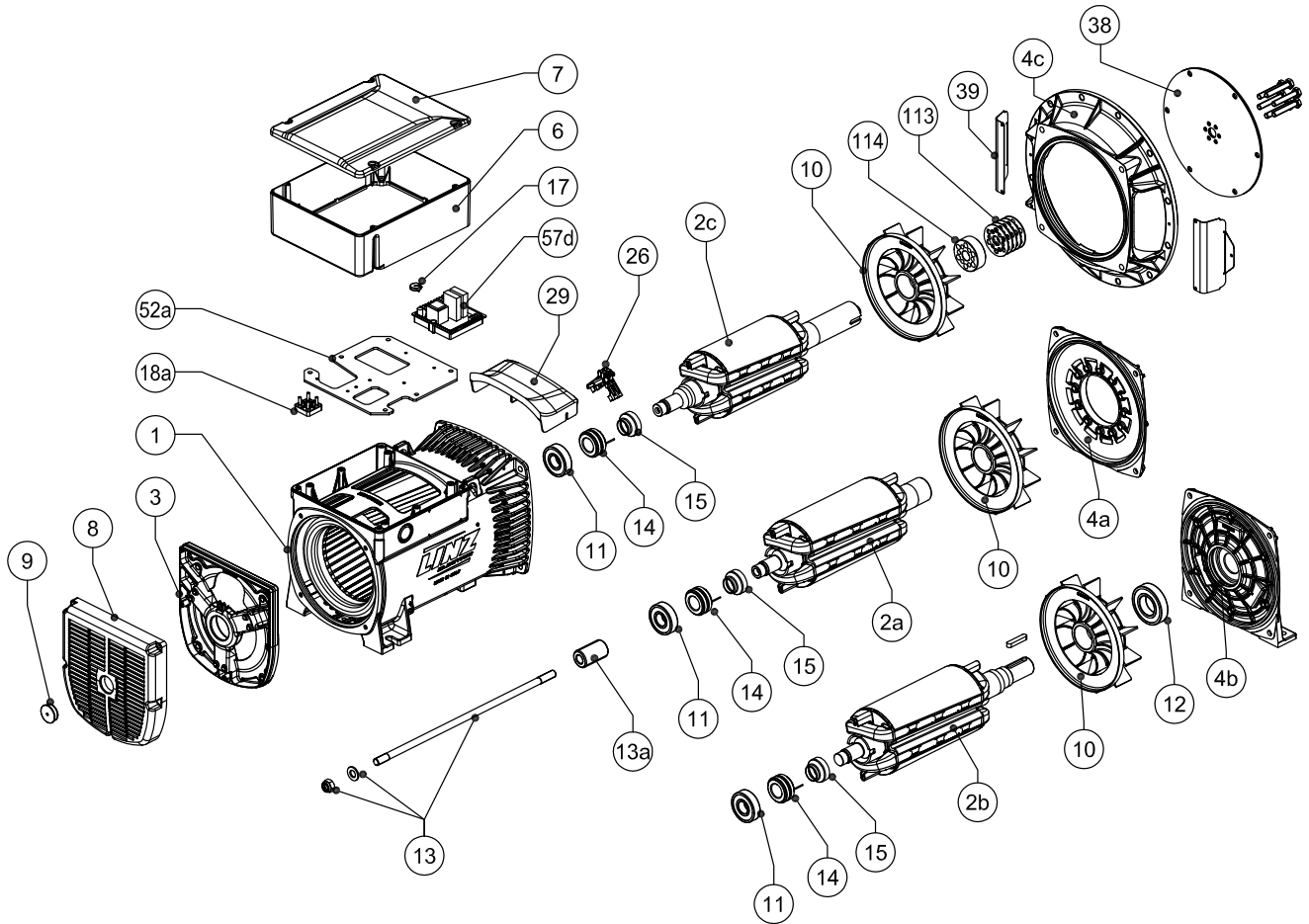
E1E10M-E1E10L

| N° | RICAMBI | SPARE PARTS | LISTA DE REPUESTOS | PIECES DETACHEES | ERSATZTEILE |
|-----------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| 1 | CARCASSA CON STATORE | FRAME WITH STATOR | CARCAZA CON ESTATOR | CARCASSE AVEC STATOR | GEHÄUSE MIT STATOR |
| 2A | INDUTTORE ROTANTE B9 | B9 ROTATING INDUCTOR | INDUCTOR ROTANTE B9 | ROUE POLAIRE B9 | DREHANKER B9 |
| 2B | INDUTTORE ROTANTE B14 | B14 ROTATING INDUCTOR | INDUCTOR ROTANTE B14 | ROUE POLAIRE B14 | DREHANKER B14 |
| 3B | SCUDO POSTERIORE B9 | REAR SHIELD B9 | TAPA POSTERIOR B9 | FLASQUE ARRIERE B9 | HINTERER LAGERSCHILD B9 |
| 3D | SCUDO POSTERIORE B9 ALTO | HIGH REAR SHIELD B9 | TAPA POSTERIOR B9 ALTA | FLASQUE ARRIERE HAUTE B9 | HOHER HINTERER LAGERSCHILD B9 |
| 4A | SCUDO ANTERIORE B9 | FRONT COVER B9 | TAPA ANTERIOR B9 | FLASQUE AVANT B9 | VORDERER LAGERSCHILD B9 |
| 4B | SCUDO ANTERIORE B3/B14 | FRONT COVER B3/B14 | TAPA ANTERIOR B3/B14 | FLASQUE AVANT B3/B14 | VORDERER LAGERSCHILD B3/B14 |
| 6 | SCATOLA BASETTA | TERMINAL BOX | CAJA DE BORNES | BOITE A BORNES | KLEMMENKASTEN |
| 7 | COPRISCATOLA BASETTA | TERMINAL BOX COVER | TAPA CAJA DE BORNES | COUVERCLE BOITE A BORNE | DECKEL KLEMMENKASTEN |
| 8A | ROTEZIONE POSTERIORE BASSA | REAR COVER | PROTECCION POSTERIOR | COIFFE DE PROTECTION ARRIERE | HINTERE SCHUTZ |
| 8B | PROTEZIONE POSTERIORE ALTA | HIGH REAR COVER | PROTECCION POSTERIOR ALTA | COIFFE DE PROTECTION ARRIERE HAUTE | HOHER HINTERE SCHUTZ |
| 8C | PROTEZIONE POSTERIORE FORATA | DRILLED REAR COVER | PROTECCION POSTERIOR PERFORADA | COIFFE DE PROTECTION ARRIERE PERCEE | HINTERE DURCHBOHRTE SCHUTZ |
| 9 | TAPPO POSTERIORE | REAR PLUG | TAPON | BOUCHON POSTERIEUR | HINTERER VERSCHLUSS |
| 10 | VENTOLA | FAN | VENTILADOR | VENTILATEUR | LÜFTER |
| 11 | CUSCINETTO POSTERIORE | REAR BEARING | COJINETE POSTERIOR | ROULEMENT ARRIERE | LÄGER KUPPLUNGSGEGENSEITE (HINTEN) |
| 12 | CUSCINETTO ANTERIORE | FRONT BEARING | COJINETE ANTERIOR | ROULEMENT AVANT | LÄGER KUPPLUNGSSSEITE (VORNE) |
| 13 | TIRANTE CENTRALE | TIE ROD | TIRANTE DE LA TAPA | TIRANT CENTRAL | MITTELSTANGE |
| 13A | BUSSOLA PER TIRANTE CENTRALE | BUSH FOR TIE ROD | CILINDRO ROSCADO | DOUILLE POUR TIRANT CENTRAL | BÜCHSE FÜR MITTELSTANGE |
| 14 | COLLETTORE A 2 ANELLI | SLIP RING | ANILLOS COLECTORES | COLLECTEUR A DEUX BAGUES | KOLLEKTOR |
| 15 | BUSSOLA ISOLANTE | ISOLATING BUSH | ANILLO AISLADOR | DOUILLE ISOLANTE | ISOLIEREND BÜCHSE |
| 18B | MORSETTIERA PRINCIPALE 4XMS | TERMINAL BOARD | PLACA DE BORNES PRINCIPAL | BORNIER | KLEMMENBRETT |
| 19 | PONTE A DIODI MONOFASE | SINGLE PHASE BRIDGE | PUNTE RECTIFICADOR MONOFASICO | PONT REDRESSEUR MONOPHASE | EINPHASEN-DIODENBRÜCKE |
| 26 | PORTASPAZZOLE COMPLETO | BRUSH HOLDER | PORTAESCOBILLAS COMPLETO | PORTE-BALAIS COMPLET | BÜRSTENHALTER |
| 29 | PROTEZIONE ANTERIORE IP21 | IP 21 COVER | PROTECCION ANTERIOR IP21 | PROTECTION IP21 | SCHUTZ IP 21 |
| 50 | RONDELLA TIRANTE CENTRALE | TIE ROD WASHER | ARANDELA TIRANTE CENTRAL | RONDELLE TIRANT CENTRAL | UNTERLEGSCHIBE |
| 51 | DADO TIRANTE CENTRALE | TIE ROD NUT | TUERCA TIRANTE CENTRAL | TIGE TIRANT CENTRAL | MUTER FÜR MITTELSTANGE |
| 52A | PIASTRA REGOLATORE | REGULATOR BASE | BASE REGULADOR | SUPPORT REGULATEUR | STANDER REGLER |
| 57A | REGOLATORE ELETTRONICO HVR-10E | HVR-10E REGULATOR | REGULADOR HVR-10E | REGULATEUR HVR-10E | REGLER HVR-10E |



E1E11M

| N° | RICAMBI | SPARE PARTS | LISTA DE REPUESTOS | PIECES DETACHEES | ERSATZTEILE |
|-----|---------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| 1 | CARCASSA CON STATORE E1E11M B | FRAME c/w STATOR E1E11M B | CARCASA CON ESTATOR E1E11M B | CARCASSE AVEC ENSEMBLE STATOR E1E11M B | STATOR, KOMPLETT GEWICKELT E1E11M B |
| 2a | ROTORE FINITO B9 | ROTATING INDUCTOR B9 | INDUCTOR ROTATORIO B9 | ROUE POLAIRE B9 | ROTOR, KOMPLETT GEWICKELT B9 |
| 2b | ROTORE FINITO B14 | ROTATING INDUCTOR B14 | INDUCTOR ROTATORIO B14 | ROUE POLAIRE B14 | ROTOR, KOMPLETT GEWICKELT B14 |
| 2c | ROTORE FINITO MD35 | ROTATING INDUCTOR MD35 | INDUCTOR ROTATORIO MD35 | ROUE POLAIRE MD35 | ROTOR, KOMPLETT GEWICKELT MD35 |
| 3 | SCUDO L.O.A. B3/B9 | N.D.E. BRACKET B3/B9 | TAPA TRASERA B3/B9 | FLASQUE ARRIÈRE B3/B9 | Hinterer Lagerschild B-Seite (mit Montagefüßen) |
| 4a | SCUDO L.A. B9 | FRONT SHIELD B9 | TAPA DELANTERA B9 | FLASQUE CÔTÉ ACCOUPLEMENT B9 | ADAPTER A-SEITE B9 |
| 4b | SCUDO L.A. B3/B14 | FRONT SHIELD B3/B14 | TAPA DELANTERA B3/B14 | FLASQUE CÔTÉ ACCOUPLEMENT B3/B14 | ADAPTER A-SEITE B3/B14 |
| 4c | SCUDO L.A. SAE | FRONT SHIELD SAE4 | TAPA DELANTERA SAE4 | FLASQUE CÔTÉ ACCOUPLEMENT SAE | ADAPTER A-SEITE SAE |
| 6 | SCATOLA MORSETTIERA (SENZA COPERCHIO) | TERMINAL BOX (WITHOUT COVER) | CAJA DE BORNES (SIN TAPA) | BOÎTE À BORNES (SANS COUVERCLE) | KLEMMENKASTEN (OHNE DECKEL) |
| 6b | QUADRO SUPERIORE FORATO | DRILLED TOP COVER | TAPA SUPERIOR TALADRADA | COUVERCLE SUPÉRIEUR PERCÉ | OBERER DECKEL (DURCHBOHRT) |
| 7 | COPERCHIO SCATOLA MORSETTIERA | TERMINAL BOX COVER | TAPA CAJA DE BORNES | COUVERCLE BOÎTE À BORNES | OBERER DECKEL |
| 8 | PROTEZIONE L.O.A. | REAR COVER | PROTECCIÓN TRASERA | COFFRET DE PROTECTION ARRIÈRE | DECKEL, B-SEITE |
| 9 | TAPPO PER PROTEZIONE L.O.A. | REAR COVER PLUG | TAPÓN PARA PROTECCIÓN TRASERA | BOUCHON DE PROTECTION ARRIÈRE | STÖPSEL FÜR DECKEL, B-SEITE |
| 10 | VENTOLA | FAN | VENTILADOR | VENTILATEUR | LÜFTERRAD |
| 11 | CUSCINETTO L.O.A. | REAR BEARING | COJINETE TRASERO | ROULEMENT ARRIÈRE | LAGER, B-SEITE |
| 12 | CUSCINETTO L.A. | FRONT BEARING | COJINETE DELANTERO | ROULEMENT AVANT | LAGER, A-SEITE |
| 13 | TIRANTE CENTRALE + DADO + RONDELLA | CENTRAL TIE ROD + NUT + WASHER | VARILLA CENTRAL + ARENDELA + TUERCA | Tige de fixation centrale+Rondelle+Écrou | Zentriersstift+Ringscheibe+Schraubenmutter |
| 13a | BUSSOLA TIRANTE CENTRALE | TIE ROD BUSH | CILINDRO ROSCADO PARA VARILLA Central | DOUILLE POUR TIGE CENTRALE | GLEITLAGERBÜCHSEN FÜR ZENTRIERSSTIFT |
| 14 | COLLETTORE A 2 ANELLI | SLIP RINGS | COLECTOR DE ANILLOS | COLLECTEUR TOURNANT | SCHLEIFRINGEN |
| 15 | BUSSOLA ISOLANTE | INSULATING BUSH | CILINDRO AISLADOR | DOUILLE ISOLANTE | ISOLIERBUCHSE |
| 18 | MORSETTIERA 4 PERNI | 4-PIN TERMINAL BOARD | BORNERA DE 4 PINES | PLANCHETTE À 4 BORNES | 4-POLIGEN KLEMMENLEISTE |
| 19 | PONTE A DIODI MONOFASE | SINGLE PHASE DIODE BRIDGE | PUENTE RECTIFICADOR MONOFÁSICO | PONT À DIODES MONOPHASÉ | EINPHASIGER DIODENBRÜCKE |
| 26 | PORTASPAZZOLE COMPLETO | BRUSH HOLDER ASSEMBLY | PORTAESCOBILLAS COMPLETO | PORTE-BALAIS COMPLET | BÜRSTENHALTER |
| 29 | PROTEZIONE IP21/IP23 (PEZZO SINGOLO) | IP21/IP23 Enclosure protection (Single pie.) | PROTECCIÓN IP21/IP23 (PIEZA INDIVIDUAL) | PROTECTION IP21/IP23 (UNE SEULE PIÈCE) | SCHUTZART IP21/IP23 (EINZIGEN STÜCK) |
| 37 | MOZZO D'ACCOPIAMENTO | COUPLING HUB | BUJE DE ACOPLAMIENTO | MOYEU D'ACCOUPLEMENT | KUPPLUNGSNABE |
| 38 | DISCO DI ACCOPIAMENTO SAE | SAE COUPLING DISC | DISCO DE ACOPLAMIENTO SAE | DISQUE D'ACCOUPLEMENT SAE | KUPPLUNGSSCHEIBE SAE |
| 39 | PROTEZIONE SCUDO L.A. (PEZZO SINGOLO) | D.E. FLANGE PROTECTION (SINGLE PIECE) | PROTECCIÓN PARA BRIDA L.A. (pieza indiv.) | Protect. flasque côté acc.(une seule pièce) | SCHUTZ FÜR ADAPTER A-SEITE (EINZIGEN STÜCK) |
| 52 | PIASTRA DI SUPPORTO REGOLATORE | REGULATOR BASE PLATE | PLACA DE BASE PORTA-REGULADOR | PLAQUE PORTE-REGULATEUR | SPANNUNGSREGLER PLATTE |
| 57 | REGOLATORE ANALOGICO DI TENSIONE HVR11-E | ANALOGUE VOLTAGE REGULATOR TYPE HVR11-E | REGULADOR DE VOLTAJE ANALÓGICO HVR11-E | RÉGULATEUR ANALOGIQUE DE TENSION HVR11-E | HVR11-E SPANNUNGSREGLER |



E1E13 S-M

| N° | RICAMBI | SPARE PARTS | LISTA DE REPUESTOS | PIECES DETACHEES | ERSATZTEILE |
|-----------|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | CARC. CON STATORE | FRAME WITH STATOR | CARC. CON ESTATOR | CARCASSE AVEC STATOR | GEHÄUSE MIT STATOR |
| 2a | INDUTT. ROTAN. B9 | B9 ROTAT. INDUCT. | INDUCT. ROTAN. B9 | ROUE POLAIRE B9 | DREHANKER B9 |
| 2b | INDUTT. ROTAN. B14 | B14 ROTAT. INDUCT. | INDUCT. ROTAN. B14 | ROUE POLAIRE B14 | DREHANKER B14 |
| 2c | INDUTT. ROTAN. MD35 | MD35 ROTAT. INDUCT. | INDUCT. ROTAN. MD35 | ROUE POLAIRE MD35 | DREHANKER MD35 |
| 3 | SCUDO POSTERIORE | REAR SHIELD | TAPA POSTERIOR | FLASQUE ARRIERE | HINTERER LAGERSCHILD |
| 4a | SCUDO ANTERIORE D.105 | FRONT COVER D.105 | TAPA ANTERIOR D.105 | FLASQUE AVANT D.105 | VORDERER LAGERSCHILD D.105 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE D.105 B3 MOLT. | FRONT COVER D.105 B3 MOLT. | TAPA ANTERIOR D.105 B3 MOLT. | FLASQUE AVANT D.105 B3 MOLT. | VORDERER LAGERSCHILD D.105 B3 MOLT. |
| 4a | SCUDO ANTERIORE D.125 | FRONT COVER D.125 | TAPA ANTERIOR D.125 | FLASQUE AVANT D.125 | VORDERER LAGERSCHILD D.125 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE J609b D.146 | FRONT COVER J609b D.146 | TAPA ANTERIOR J609b D.146 | FLASQUE AVANT J609b D.146 | VORDERER LAGERSCHILD J609b D.146 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE J609b D.163,6 | FRONT COVER J609b D.163,6 | TAPA ANTERIOR J609b D.163,6 | FLASQUE AVANT J609b D.163,6 | VORDERER LAGERSCHILD J609b D.D.163,6 |
| 4a | SCUDO ANTERIORE J609b D.177,8 | FRONT COVER J609b D.177,8 | TAPA ANTERIOR J609b D.177,8 | FLASQUE AVANT J609b D.177,8 | VORDERER LAGERSCHILD J609b D.177,8 |
| 4b | SCUDO ANTERIORE B3/B14 | FRONT COVER B3/B14 | TAPA ANTERIOR B3/B14 | FLASQUE AVANT B3/B14 | VORDERER LAGERSCHILD B3/B14 |
| 4c | SCUDO ANTERIORE SAE 5 | SAE 5 FRONT COVER | TAPA ANTERIOR SAE 5 | FLASQUE AVANT SAE 5 | VORDERER LAGERSCHILD SAE 5 |
| 4c | SCUDO ANTERIORE SAE 4 | SAE 4 FRONT COVER | TAPA ANTERIOR SAE 4 | FLASQUE AVANT SAE 4 | VORDERER LAGERSCHILD SAE 4 |
| 4c | SCUDO ANTERIORE SAE 3 | SAE 3 FRONT COVER | TAPA ANTERIOR SAE 3 | FLASQUE AVANT SAE 3 | VORDERER LAGERSCHILD SAE 3 |
| 4c | SCUDO ANTERIORE LOMBARDINI STD | LOMBARDINI STD FRONT COVER | TAPA ANTERIOR LOMBARDINI STD | FLASQUE AVANT LOMBARDINI STD | VORDERER LAGERSCHILD LOMBARDI. STD |
| 6 | SCATOLA BASETTA | TERMINAL BOX | CAJA DE BORNES | BOITE A BORNES | KLEMMENKASTEN |
| 7 | COPRISCATOLA BASETTA | TERMINAL BOX COVER | TAPA CAJA DE BORNES | COUVERCLE BOITE A BORNE | DECKEL KLEMMENKASTEN |
| 8 | CUFFIA POSTERIORE | REAR COVER | PROTECCION POSTERIOR | COIFFE DE PROTECTION ARRIERE | HINTERE HAUBE |
| 9 | TAPPO POSTERIORE | REAR PLUG | TAPON | BOUCHON POSTERIEUR | HINTERER VERSCHLUSS |
| 10 | VENTOLA | FAN | VENTILADOR | VENTILATEUR | LÜFTER |
| 11 | CUSCINETTO POSTERIORE | REAR BEARING | COJINETE POSTERIOR | ROULEMENT ARRIERE | LAGER KUPPLUNGSGEGENSEITE (HINTEN) |
| 12 | CUSCINETTO ANTERIORE | FRONT BEARING | COJINETE ANTERIOR | ROULEMENT AVANT | LAGER KUPPLUNGSSSEITE (VORNE) |
| 13 | TIRANTE CENTRALE | TIE ROD | TIRANTE DE LA TAPA | TIRANT CENTRAL | MITTELSTANGE |
| 13a | BUSSOLA PER TIRANTE CENTRALE | BUSH THREADED | CILINDRO ROSCADO | DOUILLE POUR TIRANT CENTRAL | BUCHSE FÜR MITTELSTANGE |
| 14 | COLLETTORE A 2 ANELLI | SLIP RING | ANILLOS COLECTORES | COLLECTEUR A DEUX BAGUES | KOLLEKTOR |
| 15 | BUSSOLA ISOLANTE | ISOLATING BUSH | ANILLO AISLADOR | DOUILLE ISOLANTE | ISOLIEREND BÜCHSE |
| 17 | VARISTORE | VARISTOR | VARISTOR | VARISTOR | VARISTOR |
| 18a | MORSETTIERA PRINCIPALE | TERMINAL BOARD | PLACA DE BORNES PRINCIPAL | BORNIER | KLEMMENBRETT |
| 26 | PORTASPAZZOLE COMPLETO | BRUSH HOLDER | PORTAESCOBILLAS COMPLETO | PORTE-BALAIS COMPLET | BÜRSTENHALTER |
| 29 | PROTEZIONE ANTERIORE IP21 | IP 21 COVER | PROTECCION ANTERIOR IP21 | PROTECTION IP21 | SCHUTZ IP 21 |
| 38 | DISCO SAE | SAE COUPLING DISC PLATE | DISCO SAE | DISQUE SAE | SCHIEBENKUPPLUNG SAE |
| 39 | PROTEZIONE SCUDO | COVER PROTECTION | PROTECCION TAPA ANTERIOR | PROTECTION FLASQUE AVANT | SCHUTZ FÜR ZUBEHÖR |
| 52a | PIASTRA REGOLATORE | REGULATOR BASE | BASE REGULADOR | SUPPORT REGULATEUR | STANDER REGLER |
| 57d | REGOLATORE HVR-11E | HVR-11E REGULATOR | REGULADOR HVR-11E | REGULATEUR HVR-11E | REGLER HVR-11E |
| 113 | ANELLO DISTANZIALE | SPACER RING | ANILLO ESPACIADOR | BAGUE D'ESPACEMENT | DISTANZRING |
| 114 | DISTANZIALE | SPACER | ESPACIADOR | ESPACEMENT | DISTANZ |

IT - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E DI INCORPORAZIONE

Il costruttore **LINZ ELECTRIC Spa - Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (Vr) Italia**, dichiara che i componenti descritti in questo manuale, sono costruiti in osservanza alle norme: **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 55014-1, EN 55011.**

Sono quindi conformi alle Direttive:

- **2006/42/CE** (Direttiva Macchine);
- **2014/35/UE** (Bassa Tensione);
- **2014/30/UE** (Compatibilità Elettromagnetica).

Queste conformità consentono l'uso di queste gamme di componenti in macchine che applicano la Direttiva Macchine 2006/42/CE, con riserva che la loro integrazione o la loro incorporazione e/o assemblaggio siano effettuati conformemente, tra l'altro, alle regole della norma EN 60204 «Apparecchiatura Elettrica delle Macchine» e alle nostre istruzioni d'installazione.

I componenti sopra definiti non potranno essere messi in servizio prima che la macchina in cui sono incorporati sia stata dichiarata conforme alle direttive applicabili.

Nota: Quando i componenti sono alimentati con convertitori elettronici adattati e/o asserviti a dispositivi elettronici di controllo e di comando, devono essere installati da un professionista che si assuma la responsabilità del rispetto delle regole sulla compatibilità elettromagnetica vigenti nel Paese in cui viene installata la macchina.

EN - DECLARATION OF CONFORMITY AND INCORPORATION

The manufacturer **LINZ ELECTRIC Spa - Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (Vr) Italy**, declares that the components described in this manual are manufactured in compliance with standards: **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 55014-1, EN 55011.**

They are therefore in conformity with the Directives:

- **2006/42/EC** (Machinery Directive);
- **2014/35/UE** (Low Voltage);
- **2014/30/UE** (Electromagnetic Compatibility).

Such conformity, the use of these ranges of components in machines that apply the Directive 2006/42/EC, provided that their integration or their incorporation and/or assembly conforms to, among other things, the rules of EN 60204 «Electrical equipment of Machines» and our installation instructions.

The components defined above can not be put into service until the machinery into which they are incorporated has been declared in conformity with the applicable directives.

Note: When the components are fed with specially adapted electronic converters and/or subservient to electronic monitoring and control systems must be installed by a professional who assumes responsibility for compliance with the rules on electromagnetic compatibility regulations of the country in which it is installed machine.

ES - DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD E INCORPORACIÓN

El fabricante **LINZ ELECTRIC Spa - Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (VR) Italia**, declara que los componentes descritos en este manual son fabricados de conformidad con las normas: **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 55014-1, EN 55011.**

Son, por tanto, de conformidad con las Directivas:

- **2006/42/CE** (Directiva máquinas);
- **2014/35/UE** (Baja Tensión);
- **2014/30/UE** (Compatibilidad Electromagnética).

Tal conformidad, el uso de estas gamas de componentes en máquinas que aplican la Directiva 2006/42/CE, a condición de que su integración o su incorporación y/o montaje se ajusta a, entre otras cosas, las normas de EN 60204 «Equipo Eléctrico de las Máquinas» y las instrucciones de instalación.

Los componentes definidos anteriormente no pueden ser puestos en servicio hasta que la maquinaria en la que están incorporados haya sido declarada en conformidad con las directivas aplicables.

Nota: Cuando los componentes son alimentados con convertidores electrónicos adaptados y/o amoldarse a los sistemas de supervisión y control electrónico debe ser instalado por un profesional que asume la responsabilidad por el cumplimiento de las normas relativas a la normativa de compatibilidad electromagnética del país en el que está instalado máquina.

FR - DÉCLARATION DE CONFORMITÉ ET CONSTITUTION

Le fabricant **LINZ ELECTRIC Spa - Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (VR) Italie**, déclare que les éléments décrits dans ce manuel sont fabriqués en conformité avec les normes: **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 55014-1, EN 55011.** Ils sont donc en conformité avec les directives:

- **2006/42/CE** (Directive machines);
- **2014/35/UE** (Basse tension);
- **2014/30/UE** (Compatibilité Electromagnétique).

Cette conformité, l'utilisation de ces gammes de composants dans les machines qui appliquent la directive 2006/42/CE, à condition que leur intégration ou leur incorporation et/ou le montage est conforme, entre autres choses, les règles de EN 60204 «Équipement électrique des machines» et nos instructions d'installation.

Les composants définis ci-dessus ne peuvent pas être mis en service avant que la machine dans laquelle ils sont incorporés a été déclarée conforme aux directives applicables.

Remarque: Lorsque les composants sont alimentés par des convertisseurs électroniques adaptés et/ou asservis à des systèmes de surveillance et de contrôle électronique doit être installé par un professionnel qui assume la responsabilité de la conformité avec les règles sur les règles de la compatibilité électromagnétique du pays dans lequel il est installé machine.

DE - KONFORMITÄTSE- KLÄRUNG UND EINGLIEDERUNG

Der Hersteller **LINZ ELECTRIC Spa - Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (VR) Italien**, erklärt, dass die in diesem Handbuch beschriebenen Komponenten werden in Übereinstimmung mit den Normen: **EN 60034-1, EN 60204-1, EN 61000-6-2, EN 61000-6-4, EN 55014-1, EN 55011.** Sie sind daher in Übereinstimmung mit den Richtlinien:

- **2006/42/EG** (Maschinenrichtlinie);
- **2014/35/UE** (Niederspannung);
- **2014/30/UE** (Elektromagnetische Verträglichkeit).

Solche Konformität, die Verwendung dieser Bereiche von Komponenten in Maschinen, die in der Richtlinie 2006/42/EG gelten, vorausgesetzt, dass ihre Integration oder deren Einbau und/oder Montage entspricht, unter anderem den Regeln der EN 60204 «Elektrische Ausrüstung von Maschinen» und unsere Installationsanweisungen. Die oben definierten Komponenten nicht in Betrieb genommen werden, bis die Maschine, in die sie eingebaut werden, ist in Übereinstimmung mit den geltenden Richtlinien erklärt werden.

Hinweis: Wenn die Komponenten mit speziell angepassten elektronischen Konvertern und/oder unterwürfig elektronische Überwachungs- und Kontrollsysteme eingespeist muss von einem Fachmann, der die Verantwortung für die Einhaltung der Vorschriften zur elektromagnetischen Verträglichkeit Vorschriften des Landes geht davon aus, in dem es installiert ist, installiert werden Maschine.

DECLARATION OF CONFORMITY

**UK
CA**

MANUFACTURER: Linz Electric Spa
ADDRESS: Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (Vr) Italy
PRODUCTS: all components described in this manual

This declaration of conformity is issued under the sole responsibility of the manufacturer.

The object of the declaration described above is in conformity with the relevant statutory requirements:

- **Electromagnetic Compatibility Regulations 2016 S.I. 2016:1091**
- **Electric Equipment (Safety) Regulations 2016 S.I. 2016:1101**
- **Supply of Machinery (Safety) Regulations 2008 S.I. 2008:1597**

Designated standards used or technical specifications in relation to which conformity is declared:

- EN 60034-1
- EN 60204-1
- EN 61000-6-2
- EN 61000-6-4
- EN 55014-1
- EN 55011

LINZ ELECTRIC Spa
Giulio Pedrollo



Rappresentante legale - custode e detentore del Fascicolo Tecnico - *Legal representative - Keeper and holder of the Technical Dossier - Representante legal - Receptor y poseedor del Expediente Técnico - Représentant légal - Responsable et détenteur du Dossier Technique* Rechtlicher Verteter - Aufbewahrer und Inhaber der technischen Akte

Arcole (Vr): Data del documento di consegna
Date of the delivery document
Fecha del documento de entrega
Date du document de livraison
Datum des Lieferdokuments



LINZ ELECTRIC Spa
Società a Socio Unico

Viale del Lavoro, 30 - 37040 Arcole (Vr) Italia
Tel. +39 045 7639201 - Fax +39 045 7639202
www.linzelectric.com - info@linzelectric.com



Cod. EYIMLIBFA5E1E